IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 320

Centesimi 5 in tutto il Regno

SABATO 20 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le riforme tributarie

Le *bombette* hanno sconcertato le Opposizioni coalizzate; ma, dove l'effetto sembra essere stato più intenso e più pernicioso, se dobbiamo giudicare dal linguaggio del *Giornale d'Italia*, è nel campo della frazione costituzionale.

Difatti, mentre gli organi delle frazioni alleate, pur criticando con sufficiente serenità talune parti dei progetti, riconoscono che in altre vi ha del buono e quindi sono accettabili, il *G. d'Italia* trova che tutto è pessimo e abbominevole, e non rifugge neppure dal tentativo di risollevare la discordia fra Sud e Nord, facendo credere che il Mezzogiorno sarà il più colpito dagli aggravi e non risentirà che in minima parte lo sgravio sugli zuccheri, essendo minore il consumo e non avendo che pochissimi zuccherifici che lo compensino, come produttore, dei maggiori guadagni dell'industria zuccheriera e delle culture agricole che l'accompagnano.

A dir vero noi abbiamo sempre creduto che l'industria dei dolciumi, abbastanza diffusa nel Napolitano e in Sicilia, richiedesse un discreto impiego di zucchero: ad ogni modo, riducendone sensibilmente il costo, è probabile che il consumo aumenti.

In quanto poi ai maggiori guadagni, che farebbero col nuovo progetto i zuccherifici, (più numerosi al Nord, perchè più adatto alla coltura della barbabietola) il *G. d'Italia* farà bene a prendere atto del giudizio espresso dall'on. Luzzatti, (Ministro del Tesoro con l'on. Sonnino) e contenuto nel telegramma che pubblichiamo in appresso, giudizio che conferma perfettamente, nel modo più autorevole, quello da noi espresso ieri, appena lette le nuove disposizioni.

Senza rilevare che le borse italiane hanno salutato i *maggiori guadagni* dei zuccherieri con un sensibile ribasso su tutte le azioni dell'industria saccarifera, basterà un esempio, diremo, matematico e non metafisico.

×

La Società che possiede le fabbriche di zucchero più perfette per impianti razionali ed è diretta tecnicamente ed amministrativamente in modo ammirabile da chi fu, si può dire, il creatore dell'industria saccarifera in Italia (l'on. Emilio Maraini) ha prodotto nell'ultimo esercizio — risulta dal bilancio pubblicato a suo tempo — 300,000 quintali di zucchero, quasi la quarta parte della produzione totale, che fu di 1,300,000 quintali.

Essendo questa, salvo errore, l'azienda più rimunerativa nell'industria dello zucchero, essa raggiunse nell'ultimo esercizio e distribuì agli azionisti L. 2,640,000 di utili.

Ora, se si fosse dovuta applicare la *prima* delle riduzioni nella protezione (senza parlare delle altre tre successive) proposta nel nuovo progetto di legge in L. 8,85 — mettiamo 9 per fare cifra tonda — al fisco sarebbero toccate 2,700,000 lire, ossia tutto l'utile toccato agli azionisti, i quali naturalmente avrebbero dovuto chiudere i zuccherifici.

E questa, come dicevamo, è nell'industria nazionale dello zucchero una delle aziende più perfezionate e più rimunerative.

×

Un'altra delle pretese sperequazioni regionali messe innanzi dal *G. d'Italia* è che il Mezzogiorno sarebbe più aspramente colpito dai maggiori aggravi sulle successioni e sulle imposte dirette, perchè la sua ricchezza in grandissima parte fondiaria non sfugge agli accertamenti.

La risposta è facile. Se la proprietà fondiaria non sfugge agli accertamenti, le nuove disposizioni fiscali per i titoli sono fatte apposta per non lasciar sfuggire la proprietà mobiliare.

In quanto alle imposte dirette si è tutti eguali, giacchè la tassa globale sul reddito si basa sulle tre imposte: fabbricati, fondiaria e ricchezza mobile.

×

Finalmente il *G. d'Italia* soggiunge che le merci del Mezzogiorno, i suoi prodotti agricoli, già svalutati dalle alte tariffe ferroviarie combinato con la lontananza dei luoghi di smercio pagheranno, e quindi saranno svalutate più e peggio, perchè le tariffe ferroviarie saranno inasprite.

Si vede proprio che la pirotecnica dell'on. Giolitti ha fatto perdere ai nostri contraddittori di piazza Sciarra la linea dell'Equatore.

Se c'è regione in Italia che non possa davvero lagnarsi, e noi siamo ben lieti che sia così, delle tariffe ferroviarie per le quali si propone un aumento, che anche a noi pare eccessivo e quindi economicamente pernicioso, è appunto il Mezzogiorno, al quale vengono consolidate in modo definitivo le tariffe differenziali, che avevano fin qui carattere di esperimento.

Ora come si può parlare onestamente di maggiore aggravio per le merci ed i prodotti agricoli del Mezzogiorno per i trasporti lontani in confronto alle altre regioni?

Concludiamo, adunque, oggi come ieri, che i nuovi progetti meritano di essere esaminati, studiati e vagliati con la maggiore attenzione, se si vogliono discutere con serenità.

L'on. Giolitti e i suoi colleghi nel Governo non hanno mai preteso, finora, all'infallibilità: anzi, noi crediamo che di fronte ad innovazioni ardite, come quelle che si contengono nei nuovi progetti di riforma tributaria, essi saranno ben lieti se gli uomini più competenti del Parlamento porteranno il loro valido concorso nel migliorarli e perfezionarli.

Il tempo non fa difetto e nessuna fretta sospinge a discuterli a tamburo battente, dal momento che la loro attuazione è stabilita allo inizio del 1911 e non 1910, come per errore fu stampato ieri.

L'on. Luzzatti e la riforma tributaria.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 19, ore 18.45 — L'on. Luigi Luzzatti pubblica sul *Corriere della Sera* un notevole articolo circa la portata del progetto di riforma tributaria presentato ieri dal Governo.

Premesso che il commento del Presidente del Consiglio fu breve, chiaro ed autorevole, l'on. Luzzatti dice che in tesi astratta il progetto sembra ottimo. Ma, se dalla metafisica si discende all'analisi sperimentale, i dubbi sorgono imperiosi.

A proposito della diminuzione del dazio sullo zucchero estero, l'on. Luzzatti dubita che le fabbriche nazionali possano sopportare l'aggravio che loro ne deriverà. Molte fabbriche sorte recentemente sconteranno il fio della loro audacia imprevidente.

Per quanto riguarda la tassa di successione, l'on. Luzzatti ritiene che gli aumenti potranno essere sopportati, ma converrà colpire di più le successioni di primo grado da padre a figlio.

L'aumento della tassa di successione si collega colla nuova imposta globale.

L'on. Luzzatti ammette che le maggiori fortune debbano essere maggiormente gravate; ma si avverta bene ad una possibilissima fuga dei capitali all'estero.

Venendo alle proposte ferroviarie, l'on. Luzzatti è di opinione che gioverà tassare i viaggiatori dei treni diretti, invece che toccare il traffico a piccola velocità.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Budapest, 19 — Il Re ha accettato le dimissioni del Sottosegretario di Stato alle finanze dottor Ladislao Meskò, che esce dal Governo perchè passa col gruppo Justh all'opposizione.

(S) **Madrid,** 19. — L'Infante Don Carlos di Borbone, recentemente promosso generale di divisione, è ritornato stamane da Melilla ove aveva comandato la brigata di cavalleria.

Egli è stato ricevuto alla stazione dalla Regina Maria Cristina, dalla contessa di Parigi, dall'Infante Fernando e dall'Infanta Isabella Teresa.

(S) **Sofia,** 10. I delegati bulgari che fanno parte della Missione mista rumeno-bulgara che si occupa del ponte sul Danubio, sono venuti oggi a Sofia per riferire sull'andamento dei negoziati.

(S) **Parigi,** 19. I lavori della Commissione mineraria marocchina sono terminati. La Commissione lascierà Parigi domani sera.

Il Ministro degli esteri Pichon e la sua signora offriranno domani un pranzo alla Commissione.

(S) **Cerbere,** 19. Il Ministro degli Esteri di Spagna, Perez Caballero, giunto oggi a Madrid all'1,25, è ripartito con l'*Express* dell'1,57 per Roma.

Parigi, 19, ore 24. (*Nostro fonogramma*) — Telegrafano da Buenos Ayres:

I Ministri si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto ed hanno deciso di non convocare il Congresso in sedute straordinarie come era stato convenuto prima.

La Porta e la questione di Creta.

(S) **Vienna,** 19. Il *Correspondenz Bureau* riceve da Costantinopoli: Si assicura che la Porta avrebbe ricevuto dal Governo inglese la comunicazione, che un aggiornamento quanto più lungo sia possibile della soluzione definitiva della questione cretese potrebbe portare alla Turchia importanti vantaggi. Sembrerebbe quindi che la Porta abbia l'intenzione di non far discutere dalla Camera la questione cretese.

I circoli diplomatici pongono l'attitudine dell'Inghilterra in rapporto colla decisione circa la navigazione nella Mesopotamia, favorevole agli interessi britannici.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla,** 19 — I Beni Czar hanno cominciato le seminagioni al Barracco de Lobo, che fu teatro degli avvenimenti tragici dal 23 al 27 luglio scorso.

Il Re Manoel.

Portogallo e Gran Bretagna.

(S) **Windsor,** 19. — Nella sua intervista con un giornalista il Ministro degli esteri del Portogallo, De Bocage, ha detto:

La visita attuale del Re Manoel avrà i migliori risultati possibili riguardo alle relazioni tra i due più antichi alleati che esistano in Europa.

Oggi queste relazioni hanno il carattere più lieto, che si è manifestato col rinnovamento del trattato di arbitrato: per il resto non vi è alcuna questione in litigio.

Noi desideriamo soltanto, ha detto il signor De Bocage, di continuare in un'alleanza che questa visita contribuirà molto a consolidare dal punto di vista politico.

Dal punto di vista commerciale, stiamo in questo momento negoziando un trattato di commercio che spero ci darà ciò che manca nei rapporti commerciali. E' possibile che i negoziati attuali a Windsor facciano fare grandi progressi a questo progetto di trattato, ma è impossibile di terminare i negoziati durante la visita attuale.

Il signor De Bocage ha dichiarato che i migliori sentimenti possibili esistono tra le amministrazioni portoghese e inglese nell'Africa del Sud. Voci insensate corrono da qualche tempo riguardo all'abbandono da parte del Portogallo di una frazione del suo territorio africano: ma tali voci sono ridicole.

Relativamente alla mano d'opera nelle piantagioni di cacao, De Bocage ha smentito che la questione sia stata discussa dai due Governi. L'Inghilterra sa che il Portogallo fa e continuerà a fare tutto il suo possibile per impedire gli abusi.

Il signor De Bocage ha concluso dicendo: Ho discusso molte questioni con Sir E. Grey ed i due Governi sono nel più completo accordo su tutti i punti.

×

(S) **Windsor,** 19. — Il Re Edoardo, in occasione dell'anniversario della nascita di Re Manoel gli ha donato una magnifica coppa in oro portante le armi brittanniche e portoghesi incrostata di pietre preziose.

Il Re Manoel ha dato al Re Edoardo un astuccio per sigari e sigarette in oro.

(S) **Londra,** 19. — Il *Daily Express* afferma che i negoziati per il matrimonio del Re Manoel con una principessa inglese volgono alla loro fine.

Si dice che la questione della religione potrebbe essere risoluta.

Se nulla viene a complicare i negoziati in corso l'annuncio ufficiale del fidanzamento sarà fatto al ritorno di Re Manoel a Lisbona.

(S) **Windsor,** 19. Il Re Manoel è ritornato a Windsor dalla caccia verso le 5.

Dopo avere preso il the, ha ricevuto il marchese de Soveral ed il ministro de Bocage.

Stasera vi è stato un pranzo intimo a Corte, e poi i Sovrani hanno assistito coi loro seguiti alla rappresentazione del *Corriere di Lione*.

(S) **Londra,** 19. L'*Agenzia Reuter* riceve da Windsor che il rinnovarsi delle voci relative al matrimonio del Re Manoel di Portogallo con una Principessa inglese ha cagionato molto dispiacere a Windsor.

L'*Agenzia* è informata ufficialmente che non vi è stata alcuna trattativa a tale proposito.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Intorno alla crisi parlamentare.

Vienna, 19. — La situazione parlamentare austriaca è tuttora immutata. Dopo le dimissioni dei due Ministri czechi il Gabinetto non fu completato e dopo le ultime tempestose sedute la Camera non è stata ancora riconvocata e soltanto la Camera dei Signori ha tenuto una seduta giovedì, nella quale il Presidente del Consiglio barone Bienerth ha ripetuto le sue dichiarazioni, che non intendeva fare una politica antislava o antiparlamentare e che era disposto a ritirarsi ove ciò avesse portato la fine dell'ostruzionismo.

Intanto perdurano le trattative tra l'Unione slava dove czechi e sloveni mantengono la politica dell'ostruzionismo ed il rifiuto di trattare col Gabinetto Bienerth ed il presidente del partito polacco, on. Glombinski.

Vi erano speranze, che gli ostruzionisti cedessero finchè si credeva ad un rimpasto ministeriale a favore dell'Unione slava, ma dacchè tale speranza è svanita per le esplicite dichiarazioni di Bienerth, che vuole prima ristabilire le condizioni normali del Parlamento, gli aspiranti ai portafogli sono diventati più irritati e più inaspriti.

Ha fatto grande impressione veramente l'udienza del Ministro polacco dott. Dulemba alla *Burg* e la dichiarazione dell'Imperatore così recisamente contraria all'ostruzionismo, ma per riguardo agli elettori specialmente gli czechi e sloveni radicali e democratici fanno finta di non cedere neanche alle parole del Sovrano.

In quanto ai tedeschi, essi assistono inoperosi alle trattative tra polacchi ed Unione slava. I tedeschi nazionali si sono limitati a fare sapere a Bienerth, che non avrebbero in nessun modo tollerato l'uscita dal Gabinetto dei Ministri tedeschi [illegible] urger e Schreiner.

Invece i cristiano-sociali hanno tenuto una seduta per stabilire che vedevano con soddisfazione le trattative iniziate dal *club* polacco, ma che ne attendevano l'esito.

Se tale esito sarà negativo, come si deve temere, il Gabinetto Bienerth delibererà probabilmente le dimissioni formando lo stesso Bienerth un Gabinetto d'affari.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

Seduta antimeridiana.

Parigi, 19. (*Camera dei deputati*) — *Doumer*, relatore, continua il suo discorso nella discussione generale del bilancio e dice che gli aumenti nel bilancio della guerra provengono principalmente dalla riorganizzazione della artiglieria.

Crede che la Camera potrà realizzare economie sulle spese amministrative della marina.

L'oratore dichiara che le mozioni tendenti a respingere in blocco le nuove tasse sono inaccettabili, ma crede che la Commissione e il Governo non siano ostili a tutte le transazioni.

Alcune potranno essere approvate e le altre respinte.

Doumer conclude che occorre un bilancio in equilibrio reale per la applicazione del progetto per le pensioni operaie e per la prosperità del paese.

Il Ministro delle finanze *Cochery* espone l'opera finanziaria economica, morale e sociale della terza repubblica e dichiara che la prosperità del paese è aumentata come il bilancio.

Il Ministro dichiara che ha voluto fare un bilancio sincero perchè si deve dire la verità al paese.

Parlando del bilancio della marina, *Cochery* dice che non bisogna pensare a fare delle economie.

Siccome Gailhard Bancel dice: Vi furono miliardi sperperati per pagare le guerre religiose, Cochery replica: Quelli che hanno impedito ai cattolici di servirsi della ammirevole legge di separazione non hanno diritto di tenere questo linguaggio (proteste a destra e applausi prolungati a sinistra e all'estrema sinistra).

Cochery conclude che bisogna dare al mondo la impressione della potenza finanziaria della Francia (applausi).

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

La seduta è tolta.

— (*Seduta pomeridiana*). Il Ministro delle finanze Cochery continuando il suo discorso nella discussione del bilancio, dichiara che non può ricorrere alle obbligazioni a breve scadenza per ottenere l'equilibrio del bilancio perchè questo non è che un prestito mascherato.

Esaminando poscia i mezzi proposti da Jaures e specialmente i monopoli, il Ministro Cochery dice che il Governo sarà indotto forse prossimamente ad occuparsi del monopolio delle assicurazioni (applausi a sinistra e all'estrema sinistra), ma non può fare affidamento sopra le entrate che deriveranno dai monopoli per il presente bilancio.

Cochery dice che disgraziatamente non si può nemmeno disporre pel presente del meraviglioso strumento che sarà l'imposta sul reddito. Ha dunque dovuto cercare le risorse necessarie pei prodotti di lusso dopo aver consultato gli interessati.

Le proteste che ebbero luogo contro le imposte nuove non erano sollevate dal principio delle imposte stesse, ma perchè colpivano certi interessi privati.

Le proposte del Ministro non hanno d'altronde nulla di intangibile.

Il Governo, d'accordo colla Commissione del bilancio, ha voluto fare un bilancio sincero perchè non si potesse dire che faceva votare delle riforme come quella per le pensioni operaie senza avere le entrate corrispondenti.

Il Ministro termina dicendo: Quando i deputati si presenteranno dinanzi ai loro elettori, potranno dire: Ecco la Camera della difesa nazionale, delle riforme sociali e delle pensioni operaie! (Applausi su numerosi banchi).

Sembat chiede che si risvegli l'idea del disarmo.

La discussione generale del bilancio è chiusa.

Lasies svolge un ordine del giorno che invita il Governo e la Commissione a redigere il bilancio senza imposte nuove sull'alcool.

Lasies dice che il suo ordine del giorno non implica affatto sfiducia verso il Governo.

Il Presidente del Consiglio *Briand* constata che le prime mozioni che erano state annunziate erano inaccettabili nella loro forma, perchè invitavano i legislatori a rinunziare alle loro prerogative essenziali di controllare le spese e le entrate.

Se voi aveste approvato queste mozioni, dice il Presidente del Consiglio, vi sareste mostrati spaventati dalla prospettiva delle elezioni.

Queste imposte saranno forse respinte, ma la dignità della Camera esige che si discutano secondo la procedura ordinaria le tasse che le sono presentate.

Bisogna che il paese conosca le difficoltà del bilancio e sappia fino dove gli è permesso di avanzare sulla via delle riforme, senza urtare in difficoltà insormontabili.

Bisogna che i rappresentanti del paese non abbiano di mira che il bene generale e sacrifichino ad esso tutti i loro interessi personali e gli interessi del loro partito: Briand dimostra la necessità di un bilancio sincero. Il Governo ha voluto — dice — che il bilancio fosse tale.

Briand annunzia che il Governo non può accettare che l'ordine del giorno puro e semplice.

Briand dice: La Camera non può aver vergogna del *deficit* che è la conseguenza della ferma biennale, delle leggi sociali e dei sacrifici consentiti per non indebolire il nostro esercito, che è la più sicura garanzia della pace.

Briand soggiunge che non è il momento per la Camera di prendere risoluzioni eroiche, nè per la maggioranza di rifarsi un programma. Bisogna realizzare la pacificazione, difendere la scuola laica... (Rumori a destra, applausi a sinistra e alla estrema sinistra).

Bisogna proteggere la libertà di insegnamento contro di voi, dice Briand, rivolgendosi alla Destra. (Agitazione, tumulto a destra, applausi a sinistra e all'estrema sinistra).

Pugliesi Conti e Delahaye protestano, ma sono zittiti dalla sinistra.

Briand termina confermando che il Governo non può accettare che l'ordine del giorno puro e semplice.

Briand è molto applaudito dalla maggioranza.

Lasies aderisce all'ordine del giorno puro e semplice.

Jaurès dice che è meglio riservare la questione delle imposte nuove per discuterne la sostanza senza immischiarvi considerazioni politiche.

Gli autori delle mozioni pregiudiziali non le mantengono e quindi non vi è più ragione di votare sull'ordine del giorno e si vota sul passaggio alla discussione degli articoli, al quale il Governo annette lo stesso significato dell'ordine del giorno puro e semplice.

Il passaggio alla discussione degli articoli è approvato per alzata e seduta a grande maggioranza.

La seduta è tolta. Lunedì si discuteranno le interpellanze sul Marocco.

(S) **Parigi,** 19. (*Senato*) — Si continua la discussione sulle pensioni operaie.

De Monfort, di destra, non accetta il principio dell'obbligatorietà.

Touron, liberale, lo vuole ridotto allo stretto necessario.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì. La seduta è tolta.

DANIMARCA.

(S) **Copenaghen,** 19. (*Folketing*) — Si delibera di nominare una Commissione incaricata di studiare gli atti dell'inchiesta sull'ex-Ministro della giustizia Alberti e di vedere se converrà deferire al tribunale supremo gli ex-Ministri Christensen, Sigurd e Bery.

La Commissione dovrà presentare la relazione fra non più di quindici giorni.

OLANDA.

(S) **L'Aja,** 19. — Alla seconda Camera, discutendosi il bilancio, il deputato socialista Troelstra ha attaccato il fariseismo nella politica cristiana, dimostrato dagli atti dell'ex-Ministro De Kuyper, il quale ha decorato un ricco israelita battezzato, un certo Lohmann, per il quale aveva fatto pratiche un'avventuriera dalla reputazione sospetta.

Kuyper ha esposto i motivi della decorazione conferita, essendo Ministro al signor Lohmann, perchè aveva facilitato il ritorno alla loro patria dei prigionieri di guerra neerlandesi internati nell'isola di Ceylan, durante la guerra Sud-Africana. Egli ha in seguito negato ogni connessione tra questa decorazione ed i doni fatti dal decorato per la cassa elettorale del partito anti-rivoluzionario. Egli ha potuto, tutto al più, essere imprudente, ma mai ha agito contro la fiducia posta in lui.

Questa dichiarazione è stata accolta con approvazioni dalla destra ed ha dato luogo a diversi commenti tra i capi dei vari partiti politici.

(S) **L'Aja,** 19. — *Seconda Camera.* Il liberale democratico *Drucker* giudica che la difesa di Kuyper a proposito dell'affare delle decorazioni conferite al signor Lohmann è stata insufficiente e ha determinato nuovi dubbi.

Il liberale indipendente *Tyderan* conclude che l'incidente rappresenta la fine politica di Kuyper.

Il cristiano *Lohman* constata che Kuyper ha troppo congiunto le funzioni di Ministro con quelle di capo partito, quantunque la corruzione non sia stata provata e neppure un atto biasimevole sia stato commesso da Kuyper.

L'industria dell'alcool in Germania

Nel 1908 la Germania ha prodotto 4.018.311 ettolitri di alcool contro 3.148.813 nell'anno precedente.

L'alcool prodotto è estratto dalle patate, cereali, melasse, residui delle fabbriche di birra, frutta, vino e feccie.

Le distillerie sono 66.755 suddivise in 14.014 distillerie agricole, 759 industriali e 51.972 soggette alla tassazione diretta dei prodotti impiegati nella distillazione.

L'alcool prodotto nel 1908 è stato impiegato per ettol. 2,370.000 nel consumo interno come bevanda, per ettol. 1.593.000 denaturato: per 17.900 esportato.

Il consumo dell'alcool come bevanda è stato dunque di litri 3.8 per abitante: l'impiego dell'alcool industriale e denaturato di litri 2.5.

Mentre il consumo dell'alcool come bevanda si agira nell'ultimo decennio su una cifra presso che uguale, anzi accenna a diminuire, l'impiego dell'alcool industriale va gradatamente aumentando.

L'alcool si ricava in Germania prevalentemente dalle patate, il cui prezzo dipende appunto dal prezzo dell'alcool ed il lavoro delle distillerie dal raccolto più o meno abbondante delle patate. Per questa ragione la distillazione si può considerare come un potente ausiliare della industria agricola.

La produzione dell'alcool dalle altre materie (cereali, frutta, melasse, feccie, vino) ha in Germania una importanza molto minore.

Per aumentare le risorse della finanza lo Stato Germanico, abbandonando, almeno per ora, l'idea tanto discussa del monopolio, elevò colla nuova legge 15 luglio 1909, andata in vigore il 1° ottobre u. s., la tassa di consumo dell'alcool da 50 e 70 marchi a 105 e 125 marchi all'ettolitro, a seconda che trattasi di alcool compreso nel contingente assegnato ad ogni singola categoria, o di alcool che eccede la misura di quel contingente.

E' esente da tassa l'alcool che si esporta in natura: quello che viene adoperato a scopo industriale. Il Consiglio federale è autorizzato ad estendere l'esenzione della tassa di consumo sull'alcool adoperato anche per altri scopi.

Per regolare la produzione ed il commercio dell'alcool, allargando in pari tempo l'impiego del prodotto denaturato nella economia domestica, nelle piccole industrie e sopratutto nelle industrie agricole, è sorto nel 1899 il Sindacato dello spirito, il così detto *Ring* dei principali distillatori. Gli scopi di questa potente associazione erano quelli di regolare la produzione, di fissare i prezzi di vendita, di favorire con tutti i mezzi possibili l'impiego dell'alcool industriale, infine di eliminare con la esportazione le quantità esuberanti, in modo che non avessero a gravare sul mercato a detrimento del prezzo.

La fondazione del Sindacato venne accanitamente combattuta dai negozianti di spirito, dagli intermediari, dai distillatori dissidenti, infine degli industriali che adoperano spirito.

Il progetto di un monopolio di Stato sull'alcool, motivato e discusso dal Reichstag fino dal 1902, unitamente alla guerra mossagli dagli interessati, minacciavano seriamente lo sfacelo del Ring, il quale però per l'abilità dei suoi dirigenti finì per vincere.

Colle sue molteplici e geniali iniziative il Sindacato diffuse l'uso dell'alcool denaturato nella economia domestica e nelle industrie, come mezzo d'illuminazione e di riscaldamento, come generatore di forza a buon mercato e via via.

Tanto a Berlino, come in moltissime altre città dell'Impero, il Ring aprì una mostra permanente con annessa vendita di apparecchi domestici i più perfezionati. Mediante premi interessò gli industriali a perfezionare apparecchi e utensili domestici, motori d'ogni specie, pratici ed economici.

In soli tre anni, dal 1902 al 1905, si sono smerciate in Germania 126,000 lampade ad alcool, senza contare il grande numero di altri apparecchi. Tenuto conto delle lampade ad alcool esitate direttamente dai fabbricanti, si calcola che nel periodo suddetto, il numero delle lampade esitate sia di 200,000. Per l'alimentazione di queste sole lampade sono necessari 200,000 ettolitri di alcool all'anno.

In seguito all'invenzione della luce Auer ad incandescenza si è applicato lo stesso sistema alle lampade ad alcool. La diffusione dello spirito denaturato nella economia e nelle piccole industrie è stata possibile per la riduzione del suo prezzo che si ragguaglia quasi a quello del petrolio.

L'impiego dell'alcool quale generatore di forza si è diffuso sopratutto in quelle industrie che non richiedono molta energia e che quindi si servono di piccoli motori.

I vantaggi principali che presenta lo spirito in confronto al petrolio ed alla benzina sono: la maggiore pulizia, la mancanza di odore e il minore pericolo di esplosione. E' quindi da preferirsi nelle aziende agricole, nelle latterie, negli stabilimenti enologici e sopratutto in quelle località dove non si può disporre di forza elettrica.

Anche l'Imperatore Guglielmo ha contribuito ad assecondare l'attiva propaganda del Ring, diffondendo l'uso dell'alcool nella illuminazione, nel riscaldamento e come energia motrice. Col suo diretto intervento molte stazioni ferroviarie, caserme, pubblici istituti, hanno sostituito il petrolio coll'alcool.

Per i suoi possedimenti privati di Cadinen, l'Imperatore acquistò una piccola ferrovia sistema Decauville, mossa dalla forza dell'alcool e l'ha fatta adottare dall'amministrazione militare per la trazione dei fargoni e delle automobili.

I nuovi contratti marittimi

Della relazione, che accompagna i nuovi contratti per i servizi marittimi sovvenzionati, diamo la prima parte, la quale illustra i criteri, onde il ministero fu guidato nella costituzione dei gruppi, salvo a darne man mano altri brani, se dalle condizioni ed esigenze della polemica sarà consigliato.

La divisione in gruppi.

Intendimento del Governo nella formazione dei gruppi è stato quello di favorire nel miglior modo la concorrenza e di aprire il campo a tutte le energie dei maggiori centri marittimi per affermarsi nella gara.

Fu perciò stabilito di ripartire le linee in tre gruppi e di indire un primo esperimento d'asta per gruppi, addivenendo all'asta per il lotto unico sol quando nel primo esperimento non fosse stata presentata almeno un'offerta accettabile per ciascun gruppo.

Al quale proposito è stato osservato che in tal modo il Governo sarebbesi allontanato dal metodo del suo primitivo progetto. Ma vuolsi anzitutto notare che la quistione della divisione in gruppi, per quanto importante, non tocca nè il tipo del contratto nè la sostanza dei patti che lo costituiscono, tanto vero che le condizioni generali e i capitolati sono identici per il lotto unico e per i tre lotti, salvo le variazioni negli articoli che determinano il capitale delle Società assuntrici e l'ammontare delle sovvenzioni, sicchè il contenuto giuridico del contratto, per ciò che si riferisce ai rapporti fra lo Stato e gli assuntori, rimane lo stesso tanto per i gruppi quanto per il lotto unico.

Intorno alla quistione dei gruppi, i criterii della maggioranza di coloro che attraverso una ormai lunga serie di studi ebbero ad occuparsi del problema dei servizi marittimi, non furono mai molto recisi, trattandosi di una quistione complessa di apprezzamento nella cui risoluzione entrano elementi molto diversi.

La Commissione reale propose molti gruppi, ma non escluse affatto che l'aggiudicazione di più gruppi si potesse fare ad una medesima Società, ammettendo con ciò implicitamente la ripartizione dei servizi tra poche aziende sociali. E nella discussione del 1907 l'on. Pantano, relatore della Commissione anzidetta, manifestò i suoi dubbi circa il soverchio frazionamento delle aggiudicazioni che avrebbero, secondo lui, portato facilmente alla composizione di un *trust*, e accennò all'aggruppamento di tre o quattro grandi unità come alla soluzione migliore.

La legge del 5 aprile 1907, pur mantenendo sulle tracce della Commissione reale la divisione in molti gruppi, non conteneva alcun divieto per l'assunzione anche di tutti i servizi da parte di un'unica Compagnia.

Che se, dopo la diserzione delle aste del 1908, fummo costretti dalla situazione difficile che si era creata, a proporre un contratto che affidava la maggior compagine dei servizi ad una sola Società, evitammo tuttavia fin d'allora il gruppo unico, sforzandoci di sfruttare nella misura del possibile il principio della divisione in gruppi, come dimostrano i compromessi pei i servizi dell'Arcipelago Toscano, delle Isole Eolie, del Golfo di Napoli, e quelli colla Puglia per i servizi dell'Adriatico e colla Società Veneziana di navigazione per il servizio Venezia-Calcutta.

Si tratta di una quistione complessa, nella cui soluzione entrano elementi disparati di valutazione.

Da un punto di vista tecnico amministrativo il gruppo unico offre il vantaggio di dar vita ad un'azienda più potente, ad una migliore utilizzazione del materiale e ad economia nelle spese generali. Ma è indubitato d'altra parte che il nostro paese presenta condizioni speciali che meritano considerazione.

E poichè, dopo la sospensione della discussione del disegno di legge alla Camera, si ebbero manifestazioni molteplici da amministrazioni ed enti pubblici delle regioni interessate a favore di una ripartizione dei servizi in alcune grandi unità, il Governo credette suo dovere di tentare l'asta per gruppi, per dar modo coll'esperimento pratico alle iniziative regionali, ove ed in quanto esistessero, di affermarsi secondo la loro effettiva potenzialità.

Illustreremo brevemente i criteri seguiti dal Governo nell'attuare la divisione in gruppi.

×

Per ciò che riguarda anzitutto la distinzione del gruppo adriatico dai gruppi tirreni, si seguì un criterio geografico la cui base sicura potrebbe difficilmente essere contestata.

Quanto poi alla formazione dei gruppi tirreni, si dovette anzitutto prescindere dalla costituzione di uno speciale gruppo napoletano, non già per mancanza di riguardo verso l'illustre città del Mezzogiorno, ma perchè Napoli, malgrado la sua sempre crescente importanza, è per la sua posizione geografica, essenzialmente porto di transito rispetto alla maggior parte delle linee postali e postali commerciali, mentre è porto capolinea per il traffico di emigrazione.

La costituzione di un gruppo napoletano autonomo, che non avrebbe potuto riuscire che di proporzioni assai modeste, non avrebbe recato a Napoli alcuno speciale giovamento, oltre i vantaggi che a Napoli sono già assicurati come sede di armamento e come sede compartimentale. E ciò a prescindere che i tentativi fatti da uomini autorevoli per invogliare capitali napoletani all'investimento nell'industria marittima non sortirono il desiderato effetto.

In quanto poi alle lagnanze mosse perchè il piccolo gruppo dei servizi del Golfo di Napoli non fu mantenuto autonomo, ma fu incluso nel lotto del Tirreno superiore, saranno dette più innanzi le ragioni di tale risoluzione, la quale, lungi dal volere recare sfregio alla città di Napoli, fu determinata unicamente dal desiderio di dare meglio soddisfazione ai voti manifestati dalle popolazioni interessate a quei servizi.

Si credette poi conveniente di unire il compartimento di Napoli a quello di Genova, piuttosto che a quello di Palermo, nella considerazione che tutte le linee che partono da Genova toccano Napoli, mentre non vi è una uguale connessione fra le linee che toccano rispettivamente Palermo e Napoli.

Tirreno superiore ed inferiore.

E nella ripartizione delle linee fra il Tirreno superiore e il Tirreno inferiore si stimò opportuno attenersi al criterio dell'esperienza e della tradizione, assegnando al Tirreno superiore le linee che da tempi ormai remoti hanno sempre fatto parte del compartimento di Genova (ex Rubattino), e dando al Tirreno inferiore le linee che da egual tempo hanno appartenuto al compartimento di Palermo (ex Florio).

Ogni altro criterio di ripartizione sarebbe stato di attuazione difficile ed incerta e si sarebbe prestato all'accusa dell'arbitrio. Certa cosa si è ad ogni modo che chi voglia essere imparziale deve escludere nel modo più assoluto da parte del Governo qualsiasi idea di artifizio diretto a rendere un gruppo più ricco e produttivo dell'altro.

Basta in proposito tener presente che ad ogni linea di ciascuno dei due gruppi fu conservata senza mutamento alcuno la sovvenzione stabilita nel disegno di legge e che le sovvenzioni delle linee dell'uno e dell'altro gruppo, calcolate coi medesimi criteri, furono determinate nei negoziati col Lloyd Italiano in epoca non sospetta, cioè oltre ad un anno addietro.

Si potrà da taluno ritenere che il Lloyd Italiano avesse chiesto sovvenzioni troppo alte per le linee

del gruppo Tirreno superiore, ma non si potrà ugualmente credere che avesse chiesto sovvenzioni insufficienti per le linee corrispondenti a quelle del gruppo Tirreno inferiore, e ciò in un momento in cui nessuno pensava lontanamente ad un riparto dei servizi per gruppi.

E del resto la insufficienza della dotazione del gruppo Tirreno inferiore fu smentita dallo stesso risultato delle aste, essendosi trovato un concorrente che stimò poter offrire un ribasso, sia pure lieve, sulla sovvenzione massima al detto gruppo assegnata.

E d'altro lato, se il gruppo Tirreno superiore offriva una produttività maggiore, questa trovò il suo correttivo nel maggior ribasso che sulla sovvenzione massima relativa venne offerto: di guisa che, se differenze di produttività ancora permanessero, esse avrebbero la loro livellazione nello esperimento quinquennale che lascia per il gruppo Tirreno superiore un margine d'integrazione sulla sovvenzione iniziale di circa 2.48 per cento soltanto, mentre il massimo d'integrazione per il gruppo Tirreno inferiore resta del 13.85 per cento.

×

L'esattezza delle nostre affermazioni è del resto ampiamente dimostrata dalle cifre del prospetto che segue.

Percorrenza annua	Sovvenz. sulla percorrenza	Tassa passaggio Canale Suez	Velocità	Tonnellaggio	Sovvenzione unitaria Canale Suez escluso	Sovvenzione unitaria Canale Suez compreso
Tirreno Superiore:						
1,200,432	6,983,412	1,110,000	12.09	2382	5.80	6.72
Tirreno Inferiore:						
1,021,696	5,250,018	—	11.19	2565	5.14	5.14
Adriatico:						
557,506	3,914,862	600,000	11.48	3661	6.95	8.14

Appare da questo prospetto che la maggior dotazione del gruppo Tirreno Superiore è in gran parte dovuta alla tassa di canale che rappresenta una tassa viva.

Tolta la tassa di canale, la sovvenzione unitaria del Tirreno Superiore è di qualche cosa maggiore di quella del Tirreno Inferiore, ma a giustificare questa differenza sta il fatto della maggiore velocità media di quasi un miglio dei piroscafi adibiti al primo gruppo, mentre nel tonnellaggio medio non vi sono differenze. La sovvenzione media dell'Adriatico è pur maggiore di quella del Tirreno Superiore e del Tirreno Inferiore, ma a giustificarla nei riguardi del primo gruppo sta il maggior tonnellaggio unitario di oltre il 40 per cento e nei riguardi del secondo gruppo sta, oltre che un'eguale differenza di tonnellaggio, la maggior velocità, senza tener conto che il gruppo Adriatico deve sostenere più degli altri la concorrenza.

×

Ecco le condizioni dei principali porti, secondo i contratti vigenti, quelle risultanti dalle nuove proposte, nei riguardi degli approdi, del numero e tonnellaggio dei piroscafi, e dell'estensione delle linee:

PORTI	Linee Attuali	Linee Proposte	Linee Diff.	Approdi Attuali	Approdi Proposti	Approdi Diff.	Piroscafi numero Attuali	Piroscafi numero Proposti	Piroscafi numero Diff.	Tonnellaggio complessivo Attuale	Tonnellaggio complessivo Proposto	Tonnellaggio complessivo Differenza	Percorrenza in miglia Attuale	Percorrenza in miglia Proposta	Percorrenza in miglia Differenza
Genova	11	18	+ 6	479	727	+ 248	40	51	+ 14	432,700	1,470,300	+ 1,038,000	1,506,098	3,159,955	+ 643,246
Napoli	14	21	+ 7	1708	2351	+ 562	42	58	+ 14	1,096,250	2,824,400	+ 1,727,150	1,057,469	1,916,519	+ 759,402
Livorno	10	15	+ 6	754	1170	+ 416	29	49	+ 20	632,600	2,435,800	+ 1,803,200	712,814	1,533,633	+ 847,879
Cagliari	6	7	+ 1	280	416	+ 280	12	19	+ 7	153,400	780,000	+ 628,600	288,973	545,272	+ 256,290
Civitavecchia	1	4	+ 3	52	234	+ 182	1	14	+ 13	13,000	377,000	+ 364,000	22,829	330,246	+ 307,029
Reggio C.	3	6	+ 3	208	418	+ 209	14	17	+ 3	124,800	592,800	+ 468,000	353,215	488,662	+ 135,447
Palermo	7	11	+ 4	624	752	+ 129	20	27	+ 7	356,200	1,214,000	+ 857,800	575,863	797,027	+ 221,766
Messina	7	17	+ 10	492	1040	+ 548	31	58	+ 35	551,600	2,230,800	+ 1,679,200	890,547	1,805,318	+ 914,781
Catania	6	13	+ 9	312	780	+ 468	21	50	+ 29	312,000	2,106,000	+ 1,794,000	669,093	1,083,585	+ 414,488
Siracusa	5	7	+ 3	298	365	+ 161	18	25	+ 7	166,400	1,171,200	+ 1,004,800	440,473	707,665	+ 267,194
Trapani	5	7	+ 2	498	576	+ 308	0	9	+ 3	239,200	842,400	+ 603,200	197,260	205,070	+ 7,810
Marsala	5	6	+ 8	312	728	+ 416	4	7	+ 3	119,600	696,900	+ 577,300	115,891	161,844	+ 45,953
Venezia	8	14	+ 0	193	481	+ 289	20	47	+ 27	218,400	830,600	+ 612,200	636,649	1,472,789	+ 836,140
Ancona	6	13	+ 7	488	858	+ 370	22	44	+ 22	423,000	1,620,300	+ 1,197,300	639,920	1,381,068	+ 741,148
Bari	7	15	+ 9	480	1308	+ 828	23	49	+ 35	460,800	1,658,800	+ 1,198,000	662,428	1,508,518	+ 846,090
Brindisi	8	13	+ 5	460	806	+ 346	24	45	+ 57	474,600	1,554,800	+ 1,080,200	655,069	1,412,315	+ 757,246

Come le cifre dimostrano, tutti i porti, nessuno escluso, avranno guadagnato dai nuovi contratti, e sono principalmente quelli del *bistrattato* Mezzogiorno, che ne trarranno maggiori benefici.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

Nomina a consigliere del Reale Ordine di Savoia.

R. D. che riunisce in una sola le tombole telegrafiche nazionali a favore rispettivamente degli ospedali di Reggio Calabria, Pesaro e Terni, dell'Istituto cronici dell'ospedale civile di Città di Castello e delle Società « Pro infantia » di Roma e meteorologica di Torino.

R. D. che proroga i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per la costruzione di case coloniche in Provincia di Ascoli Piceno.

R. D. che riordina la stazione sperimentale per l'industria delle pelli in Napoli.

R. D. che scioglie l'amm. della Congr. di carità di Boville Ernica (Roma).

D. Min. che autorizza la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. delle PP. TT. e della Guerra.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 ott. 1909.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nel giugno 1909 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gener. del Min. di agr., ind. e comm. per la 2ª quindicina di luglio.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di sett. 1909 dal Min. di agr., ind. e comm.

×

Ministero grazia e giustizia. — Il Bollettino settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata Corrige - Avvisi - Relazione del Guardasigilli a S. M. il Re per i delinquenti minorenni - R. D. che nomina una Commissione con l'incarico di studiare le cause della delinquenza dei minorenni - Decr. min. che bandisce il concorso per esame ai posti di giudice e sost. proc. del Re - Circolare contenente norme circa l'invio alla Biblioteca del Ministero delle pubblicazioni che vengono depositate agli uffici giudiziari - Avvertenza - Graduatoria generale - Avvertenza per variazioni - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte di Conti ecc. ecc.

Magistratura. — Sono tramutati i seguenti giudici ff. di pretori:

Carcani Luigi da Cuvio ad Offida.
Chiarini Luigi da Bannio a Fossombrone.
Luciani Ugo Gius. da Garlasco a Godiasco.
Ariani Angelo da Lungro a Rivalta Bormida.
Ciancarelli Gius. da Feroleto Antico a Bertinoro.
Turi Ennio da Sermide a Serravalle Scrivia.
Minervini Aless. da Pisciotta a S. Elia a Pianisi.

— I sottoindicati giudici aggiunti di 1ª cat. sono nominati giudici di 2ª continuando ad esercitare le funzioni di pretore:

Perdoni Ettore, Bardi - Ferandi Giov., Sommariva del Bosco - Cavalli Giov., Molare - Ramunni Cataldo, Castellana - Jacomini Cesare, Loreto - Moy Aless., Bettola - Facchinotti Pietro, Caraglio - Montanari G. B., Busseto.

— E' nominato cavaliere della Corona d'Italia Ciocoli Vitantonio, vice pret. di Sant'Arcangelo.

×

R. Marina. — *Movimenti*: I sottoten. di vasc. Roesler Franz Luigi dal *Nembo* al *Ciclope* - Sesia Ernesto dalla disponibilità allo *Strale*.

Il cap. macch. Pezzarossa Costanzo sbarca dalla *Re Umberto* ed imbarca sulla *Sardegna*.

Il ten. macch. Ghio Luigi sbarca dalla *Sardegna* e imbarca sulla *Pisa*.

L'archivista di 1ª cl. Sapelli Lorenzo è collocato a riposo e nominato Ufficiale della Corona di Italia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 19. — (*Bergoms*). Si è formata anche a Torino, come a Roma e a Milano, una Società di aviazione; fanno parte di essa personalità sportive di tutto il Piemonte.

— Mandano da Donnaz notizia di due gravi disgrazie colà avvenute.

Sulle montagne soprastanti venne trovato il cadavere del pastore ottantenne Pietro Bondon, caduto, mentre conduceva il gregge al pascolo, in un burrone.

Nella stessa località mentre alcuni contadini stavano abbattendo un larice, questo improvvisamente cadde colpendo tal Vierin che ruzzolò in un precipizio profondo 300 metri, dal quale fu tratto cadavere.

Italia Centrale.

Bologna. 19 — Il sig. Angelo Spinelli, di anni 56, da Spoleto, si trovava ieri sera nella sala d'aspetto della nostra stazione in attesa del treno di Firenze.

Uno sconosciuto gli si avvicinò e scambiò con lui qualche parola. Al momento di salire sul treno lo Spinelli si accorse di essere stato derubato di una borsetta contenente L. 25,000 in cambiali e 300 in biglietti di banca.

Italia Meridionale

Taranto, 18. (*Karico*) Avevamo appreso con un certo rincrescimento che la Ditta successori fratelli Cacace fu Michele, dopo 42 anni di esercizio, cessava dal fare operazioni nel ramo Banca.

La notizia è pur troppo vera, però la benemerita Ditta per non far risentire un danno materiale alla nostra piazza ed a quelle dei 25 Comuni del Circondario ha trattato laboriosamente con uno dei più importanti Istituti di credito, col « Credito Italiano » ed è riuscita a far impiantare una sezione a Taranto, che si sostituirà completamente alla Banca Cacace.

Il paese si avvantaggerà moltissimo di detta istituzione, che accorderà fidi e prestiti ad un tasso convenientissimo.

Siamo però autorizzati a dichiarare che la suddetta Ditta successori fratelli Cacace continuerà nelle operazioni che riguardano l'industria ed il commercio dei prodotti del suolo.

Napoli, 19, ore 17.30 — Lo sciopero dei tramvieri continua senza incidenti.

La Commissione esecutiva degli scioperanti tenne oggi seduta alla Camera del lavoro. Deliberò di affiggere domani un manifesto per spiegare alla cittadinanza le cause dello sciopero.

Domani poi tutti gli scioperanti si recheranno in corteo alla Prefettura per presentare un memoriale al Prefetto.

Catania, 19. — Ieri circa le 13, presso il Km. 305 al casello 59, nel tratto di ferrovia tra Grammichele e Caltagirone, è deragliato il treno merci facoltativo n. 9335 partito da qui con la locomotiva n. 4369 e cinque carri, quattro dei quali carichi di carbon fossile ed uno di pietra.

La locomotiva, uscita dalle rotaie, percorse circa 50 metri sullo stradale, ove rimase interrata. Il personale rimase incolume; il materiale però subì gravi avarie.

Il binario rimase tagliato e attorcigliato fuori dalle traverse.

La viabilità è interrotta.

Grave agitazione dei pompieri a Napoli.

Napoli, 19, ore 17.30. — L'agitazione dei pompieri si è improvvisamente accentuata, fino a trascendere ad atti deplorevoli di violenza.

Stamane i pompieri decisero di non recarsi alla mensa e a nulla valsero le esortazioni dell'ufficiale di guardia per indurli a recedere da tale proposito.

Avendo poi saputo che un pompiere si era lasciato persuadere, tutti gli altri pompieri irruppero nella sala della mensa abbandonandosi a manifestazioni clamorose.

Il comandante, che si trovava in caserma, chiamò a rapporto gli ufficiali e li invitò a recarsi tra i dimostranti per convincerli con bei modi della dissennatezza del loro procedere.

Ma quelli, asserragliatisi nelle camerate, ne scacciarono gli ufficiali che, vistisi in pericolo, si ritirarono nell'appartamento del comandante.

Il Sindaco, informato telefonicamente dei gravi fatti che accadevano, si recò in caserma e tentò di arringare i pompieri. Ma, accolto da un subisso di fischi, dovette allontanarsi.

Napoli, 19, ore 24. — In seguito al grave ammutinamento dei pompieri la Giunta comunale si è oggi riunita d'urgenza ed ha deliberato di sospendere dal soldo e dalle funzioni l'intero corpo e gli ufficiali Tirone e Mezza.

Deliberò pure di fare occupare militarmente la caserma e di procedere ad un'inchiesta per accertare le singole responsabilità.

Infatti, alle 21, la caserma fu occupata da 60 carabinieri e 360 uomini di truppa (bersaglieri e fanteria).

I pompieri furono chiamati in rango e quindi vennero perquisiti e disarmati della sciabola.

Una grande commozione s'impadronì dei pompieri, che ormai si rendon conto della eccezionale gravità del fallo commesso.

Fuori della caserma, sulla via, una gran folla si era adunata: le madri, le mogli e i figli dei pompieri piangevano.

Il Prefetto, d'accordo coll'Autorità marittima, ha disposto che le funzioni dei civici pompieri siano momentaneamente affidate ai pompieri del R. Arsenale, coadiuvati dai fontanieri.

Il comando del corpo dei pompieri è stato assunto dal capitano dei carabinieri Nappi e dal tenente, pure dei carabinieri, Jovene.

Nelle Isole

Cagliari, 19. — In seguito ad alcuni atti scorretti e di indisciplinatezza verso i capi reparto, il locale direttore della R. Manifattura tabacchi ha sospeso per un giorno 200 sigaraie d'un laboratorio, ed a tempo indeterminato, altre 7 sigaraie promotrici dell'agitazione.

La punizione è stata comunicata prima della uscita alle operaie senza incidenti.

Le sigaraie si sono riunite alla Camera del lavoro esternando il proposito di sciopero che è però caldeggiato solo da una parte.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prelevati
	18	—	—	—	—
Genova	novembre	1199	379	217	1100
Venezia	»	176	10	30	350
Savona	»	355	320	25	280
Livorno	»	202	45	52	350
Spezia	»	114	55	28	140

La mano d'opera nel Transvaal.

(S) **Johannesburg,** 19. — Secondo il signor Reyersback, che ha parlato dinanzi alla Camera delle miniere, la scarsità della mano d'opera che si fa attualmente sentire nel Transvaal non deve produrre inquietudine.

Tutte le Colonie dell'Unione sud-africana prenderanno certamente un grande interesse alla miniera. Si è giunti col Governo ad una soluzione equa della questione della Bowasarplaatsen (collocamento degli operai), prendendo per base una scala variabile.

Reyersback è di parere che si dovrebbero sopprimere le statistiche mensili del rendimento e quelle della mano d'opera, delle spese di esercizio, ecc. Dei rapporti annuali sarebbero sufficienti ed anche più vantaggiosi.

Drammi di terra e di mare

Incendio a bordo

(S) **Iquique,** 19 — Un incendio è scoppiato a bordo del vapore norvegese « Bismarck », del porto di Bergen.

Ne è seguita una esplosione e la nave è andata a fondo col suo carico.

Vulcano alle Canarie

(S) **Madrid,** 19 — (*Ufficiale*). Mandano da Garachicho (città vicina a Teneriffa nelle Canarie) che un vulcano è apparso sulla montagna di Las Flores, il quale getta materie incandescenti con un fitto fumo e forti detonazioni.

Sono stati colà inviati tre vapori a portare soccorsi.

La regione di Garachicho è importantissima dal punto di vista agricolo.

(S) **Madrid,** 19. — Dispacci ufficiali da Teneriffa annunziano che un altro cratere si è aperto tra Guia e Miguergi e si è chiuso dopo due minuti.

E' stato inviato un vapore per raccogliere gli abitanti dei villaggi minacciati.

Il Governatore annuncia che si reca in compagnia del capitano generale a visitare le regioni, dove si trovano i vulcani che sono entrati in attività.

Uragani e tempesta.

(S) **Parigi,** 19. — Il *Tempo* ha da Ajaccio: le pioggie torrenziali che da una settimana non cessano, ha provocato una catastrofe a 72 chilometri da Ajaccio nel villaggio di Ota, situato sul fianco di una montagna rocciosa chiamata Capo di Ota.

Il villaggio è stato distrutto in parte da una valanga di roccie.

Un enorme masso di pietra al disopra del villaggio si staccò e trascinò seco una valanga di sassi e di terra che giunse sul villaggio con violenza inaudita.

Quattro case sono state completamente demolite e molte altre case sono state gravemente danneggiate che bisognerà abbatterle.

Un tale Alfonsi Domenico, di anni 45 e suo figlio Antonio, di anni 7, sono stati uccisi ed una quindicina di persone sono rimaste gravemente ferite.

(S) **Lisbona,** 19. — Un uragano si è scatenato su Lisbona nel pomeriggio causando qualche danno materiale. Il piroscafo « Rio Pardo » che si trovava nel Tago, ha avuto spezzata l'àncora. Corre voce che un battello carico di negri sarebbe affondato.

Fino ad ora però non è segnalata alcuna vittima.

(S) **Minsk,** 19. — Una violenta tempesta di neve si è scatenata per 5 giorni sulla città e sui dintorni. Le ostruzioni causate dalla neve hanno cagionato interruzioni nel servizio delle ferrovie.

Sulla linea Minsk-Fanipol l'espresso di Mosca è rimasto fermo per 7 ore bloccato dalla neve, e quindi ha dovuto retrocedere.

Uccisa da un' automobile.

(S) **Parigi,** 19. I giornali ricevono da Nizza: Questa mattina davanti al Victoria Memorial Ospital un' automobile proveniente da Beaulieu e condotta dal signor Salvatore Castelli ha rovesciato una *nurse* dell'ospedale inglese, di nome Kate Amelie Mundi, dell'età di 31 anni, di Bristol, che camminava sullo strettissimo marciapiedi di questa parte della strada della Cornice.

La signora Kate Amelie Mundi è rimasta uccisa sul colpo. L'autopsia ha dimostrato che la vittima ha riportato la frattura del cranio ed una ferita occipitale ed ha avuto la colonna vertebrale spezzata ed un avambraccio rotto.

Il signor Castelli è stato arrestato. Qualche minuto prima, al suo passaggio per Villefranche, era stato minacciato dai gendarmi di processo verbale per eccesso di velocità.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Interessante scoperta in Germania.

La *Vossische Zeitung* riferisce che, durante alcuni scavi, eseguiti dalla direzione del Museo delle antichità silesiane a Ottitz, presso Ratibor, è stata messa in luce una figura di creta, rappresentante una Divinità femminile ignuda.

La scoperta è stata fatta in una caverna dell'età della pietra.

La statuetta rimonta ad oltre 4000 anni or sono ed è certamente la più antica rappresentazione della figura umana.

Una collezione interessante.

Il conte di Romanones ha offerto allo Stato spagnuolo per il Museo nazionale archeologico una collezione interessante di oggetti, provenienti dagli scavi che egli ha fatto fare nelle rovine celtibere e romane dell'antica città di Termes nella Provincia di Soria.

Questa collezione comprende 209 oggetti fra i quali si contano vasi primitivi, mattoni, mosaici, ferri di lancia, patère, fibule, armi, utensili di ferro e di bronzo, anelli, frammenti di architettura e dodici monete di grande valore.

Ancora la statua d'Anzio.

Nel fascicolo di novembre della *Rassegna Contemporanea* il collega Luigi Càllari in un articolo sulla statua d'Anzio, acquistata ultimamente dallo Stato per il Museo delle Terme, giunge a notevoli conclusioni che meritano di essere riassunte.

Anzitutto egli dimostra esaurientemente, esaminando l'indole del concetto della statua, che l'azione della figura è quella di una serva del tempio incaricata dalla sacerdotessa di portare a piè dell'immagine del dio o della dea una corona votiva donata da un devoto e per conseguenza che il disco o piatto ch'ella porta sul braccio non contiene nè un un volume, nè una benda sacrificale, come alcuni hanno cercato di interpretare: inoltre, ciò che è più importante, che la parte del disco spezzata ed aggiunta con perni non è che un volgare restauro moderno. Il Càllari poi con buoni argomenti sostiene che il periodo a cui si può assegnare questa scultura è la seconda metà del secolo IV, cioè alla scultura ellenistica postprassitelica e che l'artista autore, per i caratteri tecnici e stilistici impressi alla statua, sia da ascriversi all'inizio della scuola di Pergamo.

L'età della pietra e del bronzo in Italia e in Sicilia.

Non è certo raro il caso che degli stranieri si occupino con competenza ed amore delle cose nostre, onde spesso essi scendono dalle Alpi o vengono dal mare ad insegnarci sui nostri tesori e le nostre bellezze.

Ma questo che sembrava prima fatalità indistruttibile, oggi, per fortuna, e proprio per merito della giovane scuola italiana, non è più, per lo meno, una prerogativa. E giustizia ne rende un recente ed importantissimo lavoro di T. Eric Peet, membro dell'Università di Oxford, intitolato appunto *The Stone and Bronze Ages in Italy and Sicily*, edito con grande cura dal solerte e bravo editore londinese Henry Frowde, riccamente illustrato, lavoro esauriente sulla materia, basato però sugli studi del *Bollettino di Paletnologia Italiana* del prof. Colini, del D'Orsi e del prof. Pigorini sulle più antiche civiltà dell'Italia, del prof. Pinza sui monumenti preistorici del Lazio, del prof. Brizio sull'epoca preistorica e su quanto da anni si viene pubblicando in materia nei *Rendiconti* e nei *Monumenti Antichi* dell'Accademia dei Lincei e nelle *Notizie degli Scavi*.

Certo sarebbe stato desiderabile che fosse stato un italiano ad aver l'idea di raccogliere il frutto dei lunghi e profondi studi italiani e stranieri su questi importanti problemi archeologici e dettare un lavoro sintetico e riassuntivo che servisse soprattutto alla gioventù studiosa, ma non possiamo aver la pretesa poi di spingere la nostra ingenuità fino a lusingarci che seppure tale italiano fosse sorto avrebbe trovato un editore capace di comprendere e lanciare qualche cosa di così sostanzialmente diverso dalla consueta e fortemente rimunerativa produzione libraria.

L'opera del Peet ha avuto lo scopo di descrivere la civiltà preistorica dell'Italia e di determinare la sua relazione con quella fiorita contemporaneamente nell'Egeo e nel Mediterraneo in generale e nell'Europa Centrale, perciò tratta del periodo paleolitico, dei trogloditi e di tutti i problemi del periodo neolitico delle abitazioni, delle necropoli e dei materiali eneolitici, delle tombe scavate nelle rocce e dei monumenti megalitici, delle terremare, dell'età del bronzo nel continente e nelle isole, dei problemi sulle varie razze italiche ed infine dell'influenza micenea in Italia.

Come si vede, è un disegno vasto e magnifico, realizzato con semplicità di mezzi e di parola, con lunga elaborazione, con cultura estesissima e sicura, con completa padronanza del tema.

Forse in qualche audace riduzione si può discordare col Peet, specialmente perchè non ancora dagli scavi fatti si può dedurre l'ultima parola, specie in seguito a quanto sta oggi venendo in luce in Sardegna e a Terni, ma, senza dubbio, il poderoso lavoro dell'archeologo inglese risponde ad un bisogno vivamente sentito di raccoglimento e di sintesi ed è la base, il punto di partenza della nuova scienza paletnologica, di cui il Montelius ha tracciato pagine immortali, ed è opera di grande benemerenza per gli studi.

La tomba di Orlando

L'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi ha concesso una sovvenzione di 500 franchi alla Facoltà di Lettere di Bordeaux per continuare gli scavi al Cimitero di Saint-Leurin di Bordeaux dove, secondo i testi antichi, fu sepolto il famoso cavaliere Orlando, nipote di Carlomagno.

Questo Cimitero è uno dei più celebri della Cristianità.

Scienze e Lettere

La salute di Biornson.

(S) **Parigi,** 19. Biornson ha passato una buona giornata; un miglioramento sensibile si è manifestato sulle sue condizioni di salute.

I medici hanno una lieve speranza.

L'Università libera di Bruxelles.

(S) **Bruxelles,** 19. Le feste ufficiali del 15° anniversario dell'Università libera sono cominciate oggi con un ricevimento al palazzo del Municipio e con una rappresentazione di gala.

In questa occasione il professore Angelo Mosso dell'Università di Torino, è stato nominato dottore *honoris causa*.

TEATRI ed ARTE

Torino, 19, ore 12,55. — Ieri sera, al Palazzo Reale, invitato dalla Duchessa Letizia, Mario Costa, coadiuvato da Emma Vecla, l'ammirata prima donna della Compagnia « Città di Milano », fece sentire le primizie della sua nuova operetta *Capitan Fracassa*, che verrà prossimamente rappresentata al teatro Alfieri.

Assistevano il Principe Napoleone, il Conte di Salemi e alcuni invitati dell'aristocrazia.

Le LL. AA. si congratularono vivamente col m. Costa e colla signora Emma Vecla.

×

Operette. — *La canzone di Malborough*, l'annunciata operetta del maestro Leoncavallo, doveva andare, come fu detto a suo tempo, in scena per la prima volta a Torino, rappresentata dalla Compagnia Maresca.

Ora pare che la *première* non si farà più a Torino.

L'autore non ha ancora mandato il suo lavoro al Maresca, avendo introdotto radicali modificazioni al terz'atto.

L'operetta si darà al nostro Nazionale sempre dal Maresca.

— *Tre nuove operette di Oscar Straus.* — Il fortunato autore di « Un sogno di waltzer », il maestro Oscar Straus, farà rappresentare quanto prima al Teatro Comunale di Lipsia tre nuovi lavori intitolati: « Cassiano il valoroso » « Venere al verde » e « Colombin ».

×

Varie. — Annunciano i giornali americani il prossimo matrimonio dell'ing. Gatti-Casazza, direttore generale del « Metropolitan Opera House » di New-York, con la nota cantante signorina Frances Alda.

— Enrico Cima ha scritto al direttore dell' « Arte Drammatica » una lettera per dichiarargli che le molte sue occupazioni non gli permettono più di continuare nella società con lui fondata la scorsa primavera per far proseguire le pubblicazioni di quel vecchio foglio teatrale.

Il Polese si è unito invece col Contini che dirigeva il « Teatro drammatico » e l'annessa agenzia di operette. Quest'ultimo giornale vien soppresso e le sue rubriche operettistiche passano in quello del Polese.

— Un vero successo per l'arte italiana segnò la *première* di « Resurrezione » di Franco Alfano alla Komische Opera di Berlino.

Il compositore fu chiamato alla fine di ogni atto innumerevoli volte al proscenio dal pubblico plaudente con insolito calore.

Tutti i giornali oggi si sono occupati largamente di « Resurrezione » che i critici più reputati hanno giudicato con favore mentre hanno avuto giudizi piuttosto sfavorevoli per il libretto.

Teatro Imperiale di Vienna.

Da Vienna telegrafano che è imminente un cambio nella direzione del *Burgtheater*, il teatro imperiale drammatico. Il consigliere aulico Schlenther, che ne è direttore dal 1897 (era prima uno dei più stimati critici teatrali di Berlino) è criticato aspramente da tutti perchè lo si ritiene colpevole della grande decadenza, che il teatro imperiale segna nell'ultimo decennio. A tale proposito fece grande impressione, che il *Fremdenblatt* (che non è un semplice ufficioso, ma è proprietà del Governo), pubblicò un articolo di fondo sui teatri di Corte, invitando lo Schlenther a dimettersi.

E difatti pare che abbia capito tale invito. Per la successione si fa in prima linea il nome dell'intendente del teatro di Mannheim, dottor Hagemann.

SPORTS

Le corse a Londra.

(S) **Londra,** 19. Ecco il risultato della « Derby Cup handicap »:
1. Miguess (S. Wootton) - 2. Bathica (J. Plaub) - 3. Speafical (Rigestead).

Vi erano 13 partenti.

La corsa è stata vinta per tre quarti di lunghezza.

Tre lunghezze separavano il secondo arrivato dal terzo.

Aviazione.

(S) **Bouy** (Chalons), 19. Paulham, iscritto ufficialmente per il premio di altezza Lazard-Weiller, ha preso il volo alle 3.37 malgrado il vento violento che soffiava alla velocità da 37 40 chilometri.

Egli ha raggiunto 350 metri di altezza e quindi è riuscito a prender terra senza la minima scossa.

Concorso per veicoli industriali.

(S) **Parigi,** 19. L'« Automobile Club de France » ha dato questa sera un banchetto sotto la presidenza del Ministro della Guerra generale Brun, in occasione della chiusura del concorso per veicoli industriali.

Alla tavola d'onore hanno preso posto i Ministri della Guerra, dei Lavori Pubblici e delle Colonie, il Sottosegretario di Stato alla Guerra, il presidente del Consiglio municipale, i rappresentanti del Presidente del Consiglio e dei Ministri dell'Agricoltura, della Pubblica Istruzione e della Marina, il presidente dell'A. C. F. barone de Zuylen ed i vice-presidenti marchese de Dion e sig. H. Meunier, un grande numero di generali, di membri del Parlamento e del Consiglio municipali.

Al *dessert* sono stati pronunciati parecchi brindisi, fra cui notevoli quelli del barone de Zuylen, del marchese de Dion e del Ministro della Guerra generale Brun.

Palazzo di Giustizia

Tribunale militare di Roma

Udienza del 19

La guardia di finanza del circolo di Roma, Sciarè Sebastiano, il 6 agosto u. s. abbandonò la brigata Termini, alla quale apparteneva, recandosi poi in Isvizzera, donde sfrattato e condotto al confine fu arrestato il 6 ottobre 1909 a Como. Accusato per questo di diserzione all'estero e tradotto davanti a questo Tribunale militare, è stato condannato ad un anno di reclusione militare.

P. M. cav. Poppi — Difensore avv. Partini.

— Il soldato del 2° regg. granatieri Colbertaldo Cesare, il 18 ottobre u. s., irritato per essere stato licenziato dal servizio di attendente del capitano Codebò sig. Davide, ne domandò arrogantemente le ragioni e, non soddisfatto di quelle dall'ufficiale addotte, gli rivolse parole di minaccia. Accusato per ciò di insubordinazione con minaccie verso superiore ufficiale, questo Tribunale, ritenuto le cause estranee al servizio, lo ha condannato a mesi 9 di carcere militare, non potendo ammettere in suo favore lo stato di ubbriachezza in cui il Colbertaldo si trovava, non costituendo esso attenuante nel reato specifico della insubordinazione.

P. M. cav. Poppi — Difensore avv. Partini.

— Persichilli Pietro, soldato del distretto militare di Frosinone, accusato di diserzione per non essersi presentato in tempo debito alla chiamata alle armi della sua classe e categoria, è stato assolto perchè il Tribunale si è convinto che il Persichilli per erronee informazioni avute, agì in buona fede ritenendo di potersi presentare colla classe 1889.

P. M. cav. Poppi — Difensore avv. Partini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 20 Novembre 1909 — S. Felice
Leva il sole alle 7.6 m. — Tramonta alle 4.44 s.
Leva la Luna alle 1.21 s. — Tramonta alle 11.28 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Novembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-11.2	nebbioso	Nizza	8.0	piovoso
Amburgo	-1.2	3/4 coper.	Zurigo	0.4	coperto
Vienna	2.8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	20.6	coperto
Parigi	0.2	coperto	Atene	17.5	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	10.4	coperto	calmo	13.9	10.5
Torino	5.2	coperto	—	6.4	5.6
Milano	6.6	coperto	—	11.0	5.4
Venezia	9.5	3/4 coperto	calmo	10.8	9.3
Bologna	8.6	nebbioso	—	10.6	8.5
Ravenna	8.9	piovoso	—	12.8	6.9
Ancona	12.6	coperto	mosso	13.0	6.2
Firenze	11.6	piovoso	—	15.4	11.1
ROMA	**14.8**	piovoso	—	**19.6**	**14.1**
Bari	15.2	3/4 coperto	calmo	19.8	15.0
Napoli	16.6	coperto	calmo	19.9	15.3
Caggiano	12.7	coperto	—	13.6	10.4
Tiriolo	8.0	coperto	—	16.2	7.8
Palermo	19.0	coperto	leg. mosso	23.9	15.9
Messina	19.0	coperto	calmo	19.2	18.0
Cagliari	15.0	3/4 coperto	leg. mosso	21.0	10.6

Probabilità: venti moderati o forti meridionali sul basso Tirreno e Jonio; moderati varii altrove; cielo vario al Nord, nuvoloso o coperto altrove con pioggie sparse; mare qua e là mosso o alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.2 Termometro centigr. massima 19.6 minima 14.1.

Umidità relativa 88 assoluta 12.80 Vento a mezzodì: N. debolissimo. Stato del cielo coperto.

Acrostico.

4. Degli astri bel soggiorno.
4. Si aggira sempre intorno.
4. E' maestria d'agente.
4. Del Pado è un'affluente.
4. Dal Nera vien bagnata.
— Tra nove è computata.

Spiegazione del precedente passatempo:
MANI - MINA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 16 NOVEMBRE 1909

De Gregio Nicola impiegato regio, con Mirus Maria
De Dominicis Giovanni falegname, con Luppi Irma

MATRIMONI DEL 17 NOVEMBRE 1909.

Franceschini Pietro pensionato, con Venturino Angela
Musumeci Gaetano impiegato, con Montetepre Angela
Zega Amedeo carrettiere, con Michetti Francesca

MATRIMONI DEL 19 NOVEMBRE 1909.

Mordenti Flavio scalpellino, con Giovagnoli Ersilia
Cesali Pietro assistente, con Rossetti Emilia
Benanti Enrico impiegato, con Bongianni Ada
Manni Lorenzo infermiere, con Farda Domenica
Mancini Mario meccanico, con Montenovesi Adelaide
Calcagnini Amedeo impiegato, con Calcagnini Assunta
Corradini Pio impiegato, con Biscioni Aida
Riva Mario macchinista, con Latini Margherita
Tansini Alfredo cameriere, con Salvatori Letizia
Facchi Arturo impiegato regio, con Bagni Irma
Cavanna Domenico impiegato ferrov., con Leone Maria
Cascioli Pietro contadino, con Petricca Vittoria
Baffoni Ferruccio medico chirurgo, con Alberti Alice
Quaranta Filippo chauffeur, con Coccorocchio Rosa
D'Antoni Raffaele tranviere, con Abbondanzieri Enrica
Puszo Giuseppino macellaio, con Pastorini Emilia
Belardinelli Alessandro carrettiere, con Ameli Ersilia
Ranaldi Nazzareno facchino, con Aureli Giustina

Nati e morti denunciati il 17 novembre 1909.
Nati 27 compreso 1 nato morto
Morti 37 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Letterii Maria Loreta fu Gio. Batt.a, Sumona, 70, coniugata Presutti
Damiani Luigi fu Pietro, Offida, 79, pensionato, conj.
Catena Severina di Giovanni, Copricchia, 36, nubile
Neri Pierina di Fedele, Roma, 17, nubile
Riccomini Giovanna fu Domenico, Camaiore, 60, v. Spizalli
Facchini Bastini Saturnino fu Angelo, Grizzana, 74
Folchi Francesca fu Ant., Roma, 78, con. Martinucci
Sabatini Candida fu Silvano, Matelica, 65, con. Cesaroni
Saccocci Amalia fu Franc., Barbara, 75, v. Belardinelli
Paoli Antonio fu Fil., Camerino, 62, oste, celibe
Cecchetti Arcang. fu Amadio, Pizzoli, 54, bracc., celibe
Demofonte Dom. fu Mariano, Norcia, 50, pizz., con.
Manenld Angelo fu Franc., Saliser., 67, neg., con.
Agli Giovanni, Roma, calz.
Santinelli Raff. fu Biagio, Roma, 55, bracc., celibe
Cornacchia Amalia di Achille, Roma, 7
Carletti Ida di Gius., Roma, 26, con. Trozzi
Principessa Ant. fu Pasqu., Poggio S. Lorenzo, 44
Amodio Giovanna fu Ferd., Napoli, 80
Marcelli Matilde fu Firmino, Chieti, 51, con. Gasparetti
De Santis Gius., fu Franc., Viterbo, 51
Del Papa Anna di Dom., Lecce nei Marsi, 24, nub.
Sinceri Armando di Tom., Roma, 90, commesso
Sermoneta Israele fu Mosè, Roma, 51, fruttiv., con.
D'Orazi Antonia fu Alessio, Roma, 57, v. Mazzoni
De Carolis Natalina fu Aless., Roma, 89, ved.
Rebecchini Maria fu Franc., Albano, 68, con.
Sbanchi Rosa fu Gius., Cori, 48, v. Liberatori
Chaumont Jeanne, Lotet Garonne (Francia), 47
Colantoni Nazarena fu Raff., Anagni, 44, v. Palladini.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Soriano nel Cimino - 26 novembre - Vendita del taglio a dirado nei boschi comunali. 1.o lotto L. 12.318; 2.o lotto L. 5.968.

Comune di Alos - 10 dicembre - Costruzione dell'acquedotto, di due abbeveratoi e di un lavatoio. Pres. N. 58.189.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 19 novembre - *Pres.* **Marcora** - *ore 14.5*

Presidente comunica la seguente lettera dalla figlia dell'on. Fortis, in risposta agli auguri espressi ieri dalla Camera:

« Eccellenza, i sentimenti che la rappresentanza nazionale ha espresso verso mio padre e dei quali l'E. V. è interprete affettuoso giungono cari al suo cuore.

« Io ne rendo vive grazie per lui a V. E., all'on. Riccio, alla Camera intera nei cui fervidi auguri trova conforto la speranza.

« Con sincero ossequio

» *Maria Saffi Fortis.* »

Comunica altresì un telegramma dell'on. Andrea Costa, che ringrazia della testimonianza d'affetto datagli dai colleghi.

Annuncia, finalmente, che l'on. Finocchiaro-Aprile non insiste, grato alla Camera per la manifestazione unanime di cui volle onorarlo, nelle dimissioni offerte dall'ufficio di vice-presidente.

Il dazio d'entrata in Svizzera sui graniti italiani.

Pompilj (esteri). All'on. Falcioni che interroga circa l'applicazione del dazio d'entrata che la Svizzera impone sui graniti del Sempione risponde riportandosi a dichiarazioni altra volta fatte dal Governo su tale argomento e riassume le trattative corse con la Confederazione svizzera per ottenere, in base ad argomentazioni tecniche e di fatto, l'equiparazione delle pietre estratte dal Sempione ai graniti, che sono esenti da dazio di entrata.

La Confederazione sostiene non trattarsi di graniti ed insiste nella sua tesi.

Prima di invocare il giudizio arbitrale, il Governo attende l'esito di indagini affidate a persona competente, che deve riferire sulla natura delle pietre del Sempione.

Cottafavi (finanze) si associa e conferma essere il Governo deciso a far valere il diritto degli esportatori di marmi, qualora risulti definitivamente dimostrato dalla indagine in corso.

Falcioni non è soddisfatto, ritenendo incontestabile il diritto di importare in Svizzera, con esenzione di dazio, tutte le pietre da taglio, e lamenta che il Governo non lo abbia fatto valere con energia: imponendo almeno ai graniti svizzeri lo stesso dazio che ingiustamente la Confederazione elvetica applica a quelli italiani. (Approvazioni su qualche banco).

Pompilj (Esteri). La promessa fatta nel giugno scorso dal Ministro degli esteri è stata pienamente mantenuta (Commenti). Non crede opportuno ricorrere a rappresaglie doganali, prima di avere esperito tutti gli altri mezzi e di essere certi che si è nel proprio diritto. (Commenti).

Cermenati. Potevate però scegliere in Italia dei geologi, come periti, e non servirvi di quelli svizzeri, almeno per la dignità vostra. (Rumori).

Pompilj (Esteri). Non accettiamo lezioni di dignità nè da lei nè da altri!

Cermenati. Lezioni di politica no, ma di dignità sì! (Ilarità).

La soppressione del riposo settimanale nelle risaie di Pavia.

Sanarelli (Agricoltura), all'on. Cabrini, che lamenta la soppressione del riposo settimanale nelle risaie della provincia di Pavia per errata interpretazione dell'art. 83 del testo unico sulle leggi sanitarie nei riguardi del lavoro in risaia, fa notare che il decreto prefettizio di soppressione del riposo settimanale in Lomellina non fu applicato ai lavoratori delle risaie, per i quali vige una legge speciale, ma ai commercianti, e fu emanato proprio per facilitare ai mondarisi la provvista delle derrate, onde abbisognano.

Cabrini. Ma alcuni comuni hanno creduto di derogare alla legge sul riposo festivo, fondandosi sulla legge per le risaie, la quale ha del resto bisogno di molte riforme, come si riserba di dimostrare presto in sede di interpellanza.

Il regime delle acque dell' Adda.

Cottafavi (Finanze) all'on. Marazzi, circa il regime provvisorio pel riparto delle acque dell'Adda fra le derivazioni Murza e Retorto, dichiara che il Ministero ha impartito disposizioni perchè possano conciliarsi i diritti e i desideri dei vari interessati, appunto per potere istituire un regime di riparto che sia di comune soddisfazione.

Marazzi è soddisfatto, ma duolsi che i funzionari dipendenti dal Ministero, non sempre si uniformano alle intenzioni espresse dall' on. Sottosegretario di Stato.

Per gli impiegati subalterni delle Opere Pie.

Facta (interno) all'on. Montù, che chiede la presentazione di un disegno di legge, onde sia provveduto alla stabilità ed alle condizioni degli impiegati subalterni dei Comuni, delle Provincie e delle Opere pie, dichiara che il Governo è desideroso di sollecitare la soluzione di questo grave argomento.

Si attende alla raccolta degli elementi necessari es la preparazione del disegno di legge invocato d è lieto di dire che le sollecitazioni in proposito fatte hanno dato buoni risultati inquantochè ci fu un notevole risveglio nell'invio di questi elementi.

Frattanto si studia modo di accogliere nel Regolamento quelle fra le richieste dei salariati degli enti locali che non hanno bisogno di essere regolate con apposito provvedimento legislativo. (Bene.)

Montù dichiarando di parlare in nome del collega Graffagni forzatamente assente, e interpretando i sentimenti di tutta la Camera, ringrazia l'on. Sottosegretario di Stato, dichiarandosi soddisfatto: egli è tanto più lieto della risposta del Governo, in quanto ricorda di aver sempre consigliato a questi salariati di confidare nell'opera di uomini egregi che in questa Camera si interessavano per loro.

Come ben disse il Sottosegretario di Stato, anche i minimi desiderata dei salariati non possono ottenersi tutti per semplice virtù di regolamento. Una parte assolutamente necessita dei dispositivi di legge e l'on. Montù prende atto del regolamento che, annunciato dall'on. Facta, provvederà a talune esigenze, confida e si permette modestamente di consigliare, per ovvie ed evidenti ragioni, al Governo, che anche ieri ci dimostrava di saper prendere e svolgere opportune iniziative coraggiose, di farsi promotore della legge necessaria per sistemare completamente questi salariati, fra i quali si annoverano tutti i corpi armati che nella qualità di agenti dell'ordine debbono persuadersi che il Governo innanzi tutti è il loro più valido tutore e patrocinatore dei loro giusti diritti.

Sull'aggio dei valori postali.

Calissano (*Poste*) agli on. Agnini, Pozzato ed altri sulla modificazione della tariffa di aggio, concessa ai distributori dei valori postali, risponde che l'aumento d'aggio invocato, al quale in massima il Ministero delle poste non è contrario, non potrà attuarsi, finchè le condizioni del bilancio non consentano di sopportare l'aggravio che ne deriverebbe.

Agnini. lamenta che non si possa provvedere fino da oggi, e si augura che ciò possa farsi in un prossimo avvenire.

Il lotto nei paesi del terremoto

Cottafavi (finanze) all'on. De Felice Giuffrida che interroga sulla opportunità di accordare speciali agevolazioni ai ricevitori del lotto nei paese colpiti dal terremoto, dichiara che è stato già predisposto apposito disegno di legge d'imminente presentazione al Parlamento col quale appunto si provvede:

a) al modo di restituire il banco ai titolari superstiti rimastine privi;

b) ad un trattamento di favore ai superstiti dei titolari morti ed ai commessi gerenti e reggenti rimasti senza occupazione in dipendenza del disastro:

c) alla sistemazione delle contabilità in relazione ai valori andati perduti e distrutti in seguito al terremoto.

Il progetto inoltre provvede a favore della classe dei rivenditori di generi di privativo nelle località colpite dal terremoto.

Il progetto stesso non avrebbe subito ritardi nella sua presentazione se ieri l'on. Ministro Lacava non fosse stato indisposto lievemente. Sono lieto di assicurare che ora egli trovasi pienamente ristabilito.

De Felice-Giuffrida, soddisfatto, confida che le promesse saranno presto mantenute.

Voci. Ah! Ah! Cominciano gli amori col Governo. (Ilarità).

Giuramenti.

Fulci e **Messedaglia**, giurano.

Iniziativa parlamentare.

Ciccotti, svolge una proposta di legge per modificare la legge elettorale politica e la legge comunale e provinciale, nel senso che tutti gli iscritti di leva, i quali abbiano frequentata la seconda classe elementare e non abbiano riportate condanne incompatibili con l'esercizio del diritto elettorale, siano inscritti nella lista elettorale politica ed amministrativa del Comune di origine, e abbiano diritto a votare anche sulla esibizione di un certificato, appena abbiano compiuta l'età di ventuno anno.

Vuole eziandio che gli iscritti di leva, che non abbiano frequentata la seconda classe elementare, siano obbligati a frequentare nell'anno stesso, per la durata di sei mesi e sotto la comminatoria delle pene erogate dalla legge sull'istruzione obbligatoria, una scuola serale appositamente istituita dal Comune.

Facta (Interno), con la consueta riserva, dice che il Governo consente che la proposta di legge sia presa in considerazione. (E' deliberato).

Per la educazione fisica

Marazzi, favorevole al concetto informatore del disegno di legge, non può approvarne le disposizioni, perchè incapaci a raggiungere gli scopi che si propongono: sagriungono soltanto il fine di migliorare in parte gli stipendi degli insegnanti attuali di ginnastica.

Esamina le varie disposizioni del progetto e, più specialmente, quelle che mirano a preparare buoni e forti soldati, osservando che, per le scuole elementari, non si provvede nè ai mezzi per eseguire la legge, nè alle sanzioni contro coloro che non la osservano.

Se la ginnastica non si fa, oggi, in quelle scuole dove esistono l'insegnamento e i maestri, non è ammissibile che si possa fare, domani, là dove mancano quello e questi; onde raccomanda che l'educazione fisica della gioventù si faccia a preferenza nei villaggi che nelle città, mercè i maestri elementari, opportunamente preparati. (Bene al centro).

Turati. Questa legge non potrà raggiungere le sue alte finalità, mancando i mezzi finanziari occorrenti a darle sufficiente applicazione.

L'insegnamento della ginnastica è presso a poco inesistente nelle scuole primarie dove, invece, sarebbe più che nelle altre efficace e utile.

Domanda a carico di quali enti dovranno andare le spese occorrenti per applicare la legge e deplora che manchi la necessaria connessità di intenti e di mezzi fra l'addestramento fisico dei cittadini e la difesa del paese.

Il disegno di legge aumenta gli stipendi dei maestri di ginnastica, ed è certamente un bene, ma non risolve il problema dell' educazione nazionale.

Accenna agli emendamenti, che si riserva di presentare agli articoli.

Confida che anche a questi vecchi insegnanti sia computato il servizio prestato prima di essere ammessi in ruolo; e che sarà riconosciuta la necessità di creare nelle scuole medie un efficace servizio di ispezione per l'insegnamento fisico.

Conclude proponendo la temporanea chiusura delle scuole di ginnastica di Roma, Torino e Napoli, e la creazione di uno speciale istituto di magistero per l'abilitazione all'insegnamento. (Approvazioni).

Baccelli Guido (segni di attenzione) per fatto personale, ricorda che la legge da lui presentata d'accordo col ministro della guerra del tempo per la scuola complementare, mirava a preparare i giovani alla educazione militare, ed assicurava all'Italia, in un decennio, 800,000 soldati educati intellettualmente e fisicamente alla nobile missione della difesa nazionale. (Vive approvazioni).

Moschini si associa alle considerazioni dell'on. Turati.

Nè gli insegnanti di ginnatica possono adagiarsi in una legge, la quale giuridicamente li equipara agli insegnanti delle scuole medie, ma economicamente li pone in una condizione di inferiorità.

La legge sarà approvata, ma augura che altri provvedimenti seguiranno la legge per colmare le lacune che lascia.

Pietravalle. Il disegno di legge è deforme nella struttura e rachitico nei mezzi.

Espone il programma minimo che avrebbe dovuto ispirare la legge, mentre l'attuale disegno non eleva il tenore economico e morale degli insegnanti, nè assicura palestre, nè un serio indirizzo scientifico all'educazione fisica.

Esamina i vari articoli per rilevarne quelli che crede errori tecnici e contraddizioni e conclude dichiarando di votare contro se non sarà raddrizzato e vivificato il disegno di legge con emendamenti nel corso della discussione.

Cornaggia. Fa dei rilievi ad alcuni articoli del disegno di legge e critica la disposizione con la quale si richiedono a tutte le scuole di ginnastica di mandare dei rapporti al Ministero sull'andamento dell'insegnamento ginnastico. Sarebbero così — dice — circa 40,000 rapporti che si riverserebbero al Ministero, con nessun risultato pratico, mentre potrebbero essere utili delle Commissioni di vigilanza.

Arlotta. Difende la scuola di ginnastica di Napoli, fondata nel 1882, che un emendamento dell'on. Turati vorrebbe soppressa e ricorda gli splendidi risultati che, con mezzi relativamente modesti, quella scuola ha dato.

Presidente. Non essendovi altri oratori iscritti la parola è all'on. Ministro.

Il discorso del Ministro della P. Istruzione

Rava. Risponde alle critiche dei vari oratori sostenendo il disegno di legge che segna un rilevante passo pel miglioramento dell'insegnamento e degli insegnanti di educazione fisica.

Enumera i vantaggi che vengono da questa legge a risentire gli insegnanti vecchi, ai quali è concesso di rimanere in carriera, avanzando regolare domanda.

Dice, che bene comprendendo l'alta importanza dell'educazione fisica nelle scuole, che non può essere impartita se non si hanno buoni insegnanti, ha voluto, colla legge, fare sì che si possano avere tali insegnanti, ai quali viene riconosciuto lo stato giuridico ed economico come ai colleghi delle scuole medie.

Fra i vecchi insegnanti ed i nuovi vi è una differenza di trattamento, specialmente negli orari ed ore di insegnamento appunto per mantenere a loro quelle stesse condizioni che trovarono entrando in servizio.

Afferma essere l'attuale disegno di legge il risultato di sereni studi fatti da persone veramente competenti e respinge le critiche fatte da alcuni oratori che lo hanno definito poco serio.

Quando l' educazione fisica sarà organizzata, quando gli insegnanti si saranno formati, si vedrà allora come la legge corrisponda perfettamente allo scopo che si vuol raggiungere.

Terrà nota di quanto è stato raccomandato circa le palestre e gli edifici scolastici, e ciò sarà fatto compatibilmente ai mezzi che saranno disponibili.

Conclude invitando la Camera ad approvare il disegno di legge (approvazioni).

Presidente. Rinvia a domani il seguito della discussione.

Giunta delle elezioni.

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni di Aversa (eletto Di Bugnano), Napoli VIII (eletto Gargiulo), Messina I (eletto Fulci Ludovico).

Si dà lettura delle interrogazioni.

Sull'ordine del giorno.

Comandini. Chiede all'on. Ministro che prima del bilancio dell'istruzione sia discussa la mozione sui maestri.

Rava. Non ho nessuna difficoltà che venga discussa prima.

Salandra. Chiede all'on. Rava se non sia opportuno discutere il bilancio dell'istruzione, subito dopo la discussione dell'attuale disegno di legge sull'educazione fisica e prima delle convenzioni marittime.

Presidente. Fa osservare che l'ordine del giorno alla riapertura della Camera viene fissato dal Presidente della Camera d'accordo col Presidente del Consiglio, il quale assume la responsabilità delle discussioni delle leggi.

Salandra. Dice all'on. Rava che il procrastinare la discussione del bilancio, non giova all'on. Ministro, cui tante critiche sono state mosse.

Rava (istruzione). Dichiara che egli è disposto a discutere il bilancio quando la Camera crede, ma fa osservare all'on. Salandra che egli non può variare l'ordine del giorno fissato dal Presidente del Consiglio.

Salandra. Ma io come deputato ho fatto una richiesta.

Presidente. Ma, faccio osservare che su ciò si può discutere domani sera. Si è ancora in tempo. La legge sull'educazione fisica si discute ora perchè la Camera in luglio aveva preso tale impegno.

Comandini. Ma la Camera è padrona del suo ordine del giorno e associandosi all'on. Salandra chiede l'iscrizione all'ordine del giorno del bilancio dell'istruzione.

Faelli. Riferendosi al ricordo fatto dal Presidente circa l'impegno preso dalla Camera di discutere la legge sugli insegnanti di ginnastica, ricorda che in luglio la Camera prese impegno di discutere subito dopo quella degli insegnanti di ginnastica, quella sulla Navigazione interna, che tanto interessa la Nazione, Chiede che venga quindi discussa tale legge.

Chiesa Eugenio. Ma non tergiversi!

Presidente. Ma stia zitto, è lei che tergiversa invece (Ilarità).

Faelli. Io richiamo quindi la Camera al suo impegno.

Presidente. Invita a prendei posto per passare alla votazione.

Carcano (tesoro). Osserva che la questione potrebbe risolversi domani sera.

Giolitti (Pres. del Cons.) che in questo momento entra nell'aula, informato dall'on. Carcano dell'incidente, afferma che non ha difficoltà di iniziare il bilancio dell'istruzione, ma dichiara che appena presentata la relazione sulle Convenzioni marittime pregherà la Camera di interrompere la discussione del bilancio.

Comandini chiede prima del bilancio la discussione della sua mozione.

Giolitti (Pres. del Consiglio). Aderisce alla richiesta.

Cornaggia associandosi all'on. Faelli chiede la discussione della legge sulla navigazione interna.

Giolitti (Pres.) del Cons.) Ma non siamo in fine dei lavori parlamentari, siamo al principio. C'è tempo a tutto.

Falcioni vuole la discussione della legge sui medici condotti e presenta un ordine del giorno puro e semplice perchè resti immutato l'ordine del giorno dei lavori parlamentari.

Giolitti (Pres. del Cons.) Prima che la Camera si aggiorni tali progetti tutti urgenti dovranno essere discussi.

Presidente pone a partito l'ordine del giorno Falcioni che dopo prova e controprova è approvato a maggioranza.

La seduta viene quindi tolta alle 19.

La mancanza di apprendisti

In Francia si è tenuto un Congresso, al quale hanno partecipato i capi delle maggiori industrie, per discutere sulla crisi del tirocinio.

Il fatto è grave, perchè in Francia il reclutamento degli apprendisti si fa ogni giorno più difficile e la maestranza non si rinnova.

Quali le cause di questo fenomeno? Fra le più evidenti è la riluttanza sempre crescente per i mestieri manuali nei ragazzi di una certa intelligenza ed istruzione, perchè essi non vogliono più essere operai. Inoltre quando in una scuola ci sono dei buoni scolari, il maestro li spinge verso i diplomi, le borse di studio, sicchè ai mestieri rimangono i più inetti.

Quest'avversione per le professioni manuali è una delle caratteristiche dell'epoca nostra; esse sono proclamate onorevoli e decorose, ma nessuno vuole intraprenderle.

Lo Stato dal canto suo moltiplica i diplomi e le borse, che permettono ai ragazzi di disertare le officine e diventare funzionari o per lo meno scritturali.

Il Congresso in parola è poi stato unanime nel deplorare i funesti effetti della legge Millerand-Colliard, in forza della quale l' orario degli adulti viene ridotto ed equiparato a quello dei fanciulli, se un solo ragazzo lavora nello stabilimento.

Nessuna meraviglia se dappertutto i ragazzi, che riducono così l' orario degli adulti, sono esclusi.

Il Sindacato dei padroni armaiuoli di Parigi ha dichiarato che in seguito « a tutte le leggi del lavoro che hanno reso il lavoro così difficile » essi hanno deciso di non accettare più apprendisti, per amore di tranquillità.

Quando hanno bisogno di operai si rivolgono al Belgio, dove si formano molti buoni armaiuoli.

La situazione in Francia è questa: i ragazzi escono dalle scuole primarie a 13 anni con la licenza che dà loro accesso negli stabilimenti, ma non vi sono ricevuti che di rado, prima perchè non hanno forza fisica e poi per la legge surricordata. Quei ragazzi, che non stanno più nè alla scuola, nè all'officina, rimangono nella strada abbandonati a sè stessi.

Il Congresso ha fatto voti per un insegnamento preparatorio al tirocinio.

Gli uni vorrebbero che fosse impartito nelle scuole, come supplemento alla istruzione primaria, e dovrebbe consistere in nozioni di mestieri manuali. Questo insegnamento potrebbe essere dato da esperti operai.

A Parigi esistono già delle scuole di mestieri pei ragazzi ed una per fanciulle.

Il risultato di queste scuole professionali è stato quasi negativo. In un rapporto presentato al Congresso è detto: si è voluto fare della democrazia, mettendo al servizio della classe operaia uno strumento educativo per far uscire dalla folla delle *élites* professionali.

Questa l'idea, di cui non è il caso di contestare la sincerità.

Ma il fatto non ha corrisposto alle intenzioni: le scuole professionali si sono aperte a vantaggio quasi esclusivo di una minoranza presa soprattutto nelle classi privilegiate: borghesia di commercianti, di industriali, di finanzieri e di operai parigini. I concorsi per entrare nelle scuole, presuppongono un periodo di studi troppo costosi per famiglie operaie; ed il tempo abbastanza lungo che si deve passare nelle medesime scuole, dimostra che di tale insegnamento professionale possono profittare solo i ragazzi già privilegiati dalla situazione dei genitori.

I veri operai non possono fruire di tali scuole delle quali sopportano i pesi. E' dunque un sistema sbagliato.

Più incoraggianti sono i risultati della iniziativa privata.

Per organizzare il tirocinio, il Congresso ha fatto voti per la fondazione e il mantenimento di laboratori-scuola per opera privata dei Sindacati professionali padronali ed operai, sotto la tutela delle Camere di commercio.

Per sovvenzionare tali scuole si ricorrerà ad una tassa obbligatoria sui capi d'industria, percepita dalle Camere di Commercio.

Lo Stato, anzichè intervenire direttamente, dovrebbe limitarsi ad incoraggiare con tutti i mezzi e le influenze di cui dispone, l'azione della iniziativa privata.

Sarebbe necessario lasciare la maggiore libertà possibile e non scoraggiarla con l'abuso di formalità e di esigenze amministrative.

Oggi il principio di libertà è decaduto: si tratti della organizzazione dell'insegnamento, non si sognano più che regolamenti, obblighi, interventi e comminatorie dell'autorità, sotto tutte le forme.

Le migliori riforme, le sole feconde e durevoli, sono quelle che si ottengono mercè il concorso degli interessati e rispettando la loro libertà.

L'Unione delle Camere di Commercio.

Seduta pomeridiana di giovedì.

Dopo l'ordine del giorno presentato dall'ing. Franco di Catania, parla il comm. Jona di Ancona dimostrando che la stessa legge del 1908 non provvedeva efficacemente ai crescenti bisogni del movimento commerciale, specie per l'Adriatico, ed alle giuste aspirazioni d'un maggiore sviluppo economico in confronto agli altri Stati d'Europa

Egli constata con rammarico che la soluzione di così grave problema non doveva presentarsi alla vigilia della scadenza delle Convenzioni attuali già prorogate: e constata altresì che, se pure il Governo aveva voluto tenere fede alla legge del 1901 mantenendo tutti i piani di linee, e le velocità stabiliti in quella legge, il Parlamento non avrebbe concessi i 50 milioni circa necessari alla sua esecuzione.

Da ciò derivarono la Convenzione Piaggio e le aste che sono ora dinanzi al Parlamento.

Allo stato delle cose, che conviene fare nel campo pratico e nell'interesse del commercio?

Senza fare voti perchè le aste siano approvate o disapprovate, conviene considerare che in caso di disapprovazione, pericoli maggiori incombono sul commercio, fra cui quello di una proroga di alcuni anni delle Convenzioni attuali, assai peggiori delle nuove;

che i piroscafi di maggiore velocità e tonnellaggio non s'improvvisano;

che miglioramenti sui servizi fissati nelle nuove aste possano essere più tardi apportati dal Governo, contrattando coi concessionari, come avvenne, ad esempio, per la linea XXII, istituita dopo parecchi anni dalle convenzioni ora scadenti;

che le Camere di Commercio pure insistendo ora sulla questione essenziale della parola delle tariffe, rinnovino voti per gli altri bisogni non soddisfatti dalla nuova legge.

Epperò il comm. Jona eccita a votare l'ordine del giorno, presentato dalla Commissione speciale di cui fece parte, accettando le aggiunte del collega Pisano, riconoscendo che queste non ne alterano la sostanza.

×

Il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio italiane nella sua ultima seduta ha riconfermato ad unanimità l'Ufficio di presidenza dell'Unione nelle persone del comm. A. Salmoiraghi (pres. della Camera di Commercio di Milano) a presidente, comm. R. Tittoni (pres. della Camera di Commercio di Roma) e comm. G. La Farina (pres. della Camera di Commercio di Palermo) a v. presidenti.

I raccolti degli Stati Uniti.

Il rapporto ufficiale su raccolti negli Stati Uniti conferma le previsioni soddisfacenti; quantunque non sovrabbondanti.

Frumento. — Il raccolto totale di questo cereale è stimato a 714,302,000 bushels, ottenuti da un'area di 46,262,000 acri, contro 664,604,000 bushels, sopra un'area di 47,557,000 acri, prodotti nel 1908.

Al totale del raccolto frumentario, il frumento invernengo partecipa con bushels 482,920,000, ottenuti sopra una superficie di 27,871,000 acri, di ronte a bushels 437,908,000 raccolti nel 1908 sopra una estensione coltivata di 30,349,000 acri.

Questo raccolto, se quantitativamente è presso a poco uguale a quello dell'anno scorso, è però superiore come rendimento per acro.

Il frumento marzuolo segna un raccolto di bushels 281,382,000, raccolti l'anno scorso sopre 17,208,000 acri.

Anche per questa qualità di cereale il raccolto di quest'anno è migliore di quello del 1908, sia per la produzione totale che pel rendimento per acre.

Granoturco. — In conseguenza della siccità le prospettive pel raccolto di questo cereale si sono ridotte da 2,954,860,000 bushels a 2,648,846,000, ossia ad una produzione circa uguale a quella del 1908, in cui furono raccolti bushels 2,668,651,000 da acri 101,788,000 contro acri 109,006,000 coltivati quest'anno.

Cereali minori. — Sensibilmente superiore al raccolto dell'anno passato è quello dell'avena, stimato a 1,008,000,000 bushels, ottenuti da acri 32,422,000, contro 807,156,000 bushels raccolti nel 1908 sopra acri 32,344,000.

Di poco diversi dai raccolti dell'anno scorso sono quelli dell'orzo e della segala stimati rispettivamente a 170,648,000 e 31,061,000 bushels, contro 166,756,000 per l'orzo e 31,851,000 per la segala nel 1908.

Anche la superficie coltivata quest'anno è stata presso a poco uguale a quella dell'anno passato.

Altri raccolti. — Il raccolto del fieno, calcolato a 64,166,000 tonnellate, è pari alla media dell'ultimo decennio; lo stesso si dica pel grano saraceno, le patate e il tabacco.

Quello delle mele, invece, è inferiore di circa il 20 per cento alla media decennale e quello del seme di lino superiore di quasi il 5 per cento.

Cotone. — Scoraggiante è la situazione di questo raccolto, che è la più importante delle produzioni agricolo-industriali degli Stati-Uniti.

Mentre in agosto la condizione di questo raccolto veniva ragguagliata a 66 contro 78 alla stessa epoca dell'anno scorso, in settembre questa coltura ha indicato un deterioramento medio di 7.1 punti, quasi generale in tutti gli Stati cotoniferi.

Le perdite sono dovute principalmente alla siccità ed alla elevata temperatura.

Il numero delle balle di cotone sgranato del nuovo raccolto fino a settembre, era di sole 377.552 contro 402.229 nello stesso periodo del 1908.

Il raccolto, del resto, della campagna 1908-909 già chiusa, fu uno dei più abbondanti, stimandosi dal *Commercial and Financial Chronicle* a 13.828.846 balle, delle quali 8.582,072 destinate alla esportazione e 5.411.729 ritirate dall'industria cotoniera americana, contro 7.583.078 balle esportate e 4.241.817 lavorate in paese nella campagna precedente.

Il raccolto cotoniero della campagna 1907-908 scese a balle 11.531.829.

Contro il raccolto abbondante della scorsa campagna, le prospettive per la nuova, sono dunque anormalmente basse.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una lettera ed un biscotto.

(S) **Madrid,** 19. — L'Ufficio centrale delle Poste a Madrid ha ricevuto dal campo di Melilla una lettera unica nel suo genere, inviata da un soldato alla sua famiglia, scritta sopra un biscotto.

La scomparsa di un miliardario?

(S) **New York,** 19. — L'*Evening Sun* ha da Washington:

Il dipartimento del tesoro fa ricercare da tutti i guardacoste americani lo *yacht Nourmahal*, a bordo del quale si trovava il miliardario Astor, e che è scomparso dopo l'ultimo ciclone delle Antille.

I medici e la medicina.

La scienza medica indubbiamente ha percorso un cammino ascendente, tuttavia i medici seguitano ad essere satireggiati nei libri, nei giornali, in teatro, in società, essendo la loro professione soggetta più di qualunque altra a grossi equivoci, e ad errori capitali.

Ma coloro che più di ogni altro hanno motteggiato i medici, sono stati i medici stessi.

Infatti Guy-Patin scrisse del celebre dottor Darquin che egli era « un furbo di tre cotte, mezzo ebreo e mezzo francese ».

Boërhaave scrisse che « sarebbe stato molto meglio per l'umanità se non fosse mai nato alcun medico. » — Lispane, chirurgo della *Charité* di Parigi, chiamava Dupuytren, suo collega all'Hotel Dieu: « le grand boucher du bord de l'eau » e Dupuytren a sua volta chiamava Lispane « l'assassino della *Charité*.

Potete dunque immaginare che cosa pensano dei medici coloro che non lo sono: Plinio il vecchio, ad esempio, lasciò scritto: *Experimenta per mortes agunt.* — Eraclito li chiama impostori ed ignoranti. — Neocle osservò che « fortunatamente pei medici, il sole illumina le guarigioni da essi ottenute, e la terra nasconde i loro errori. »

Marziale vedendo parecchi medici intorno al letto di un moribondo esclamò: « Quanti avvoltoi intorno ad un moribondo! ». Pallingenio disse: « Di cento ammalati non ve ne ha uno che i medici guariscano ». E Molière che aferzò tanto i medici, dichiarò a Luigi XIV che egli non si giovava mai dei rimedi che gli ordinava il medico.

Con tutto ciò i medici aumentano sempre più di numero e sentono con rassegnazione filosofica tutto il male che di loro si dice, poichè sanno bene che i begli spiriti scherzano solo quando non hanno la febbre.

E non hanno torto.

Le donne avvocate.

(S) **Pietroburgo,** 19. Oggi è comparsa in Tribunale la prima donna avvocato.

Il Procuratore imperiale ha protestato contro l'ammissione di una donna a tale ufficio ed ha abbandonato l'aula quando il presidente ha dichiarato che la presenza di una donna come difensore era legale.

Il processo di cui si trattava ha dovuto essere per conseguenza sospeso.

Cronaca di Roma

Per il genetliaco della Regina Madre — Ricorre oggi il genetliaco di S. M. Margherita di Savoia.

Alla prima Regina d'Italia, che con le squisite virtù dell'intelletto e del cuore ha saputo conquistare la devozione e l'affetto del suo popolo, vanno i voti sinceri e gli auguri di serena prosperità di tutti gli italiani.

All'Augusta Signora giunga con gli auguri della Nazione il rispettoso omaggio del *Popolo Romano*.

— Oggi i palazzi Capitolini saranno addobbati con gli arazzi e questa sera illuminati. Sarà pure illuminata la torre del Palazzo Senatorio, sulla quale, fin dal mattino, sarà issata la bandiera nazionale.

La banda comunale suonerà in piazza Colonna dalle ore 18,30 alle 20.

Le bande militari suoneranno alle stesse ore in piazza S. Maria in Trastevere, all'Exedra di Termini e al Circo Agonale.

Dette piazze saranno illuminate a *girandoles*.

Il Corpo dei vigili e quello delle guardie municipali indosseranno l'alta tenuta.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il cardinale Serafino Vannutelli, i mons. Baccini, vescovo di S. Angelo in Vado e Urbania, Nicola Canali e Riggi, il conte Nicola Széesen di Temerin, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Austria-Ungheria presso la S. Sede con la sua famiglia.

Il Pontefice ricevette quindi il barone Ottone Ritter de Grünstein, ministro plenipotenziario di Baviera presso la S. Sede, il quale presentò a Pio X una lettera autografa di S. A. R. il Principe Reggente di Baviera, di auguri e felicitazioni pel suo giubileo episcopale.

— Il cardinale segretario di Stato Merry del Val, ieri mattina ricevette i diplomatici accreditati presso la S. Sede.

— Sotto la presidenza del cardinale Rampolla, ieri mattina si riunì in Vaticano la Commissione cardinalizia per la Congregazione della Sacra Fabbrica di S. Pietro.

Vi presero parte i cardinali Cagiano de Azevedo, V. Vannutelli, Rinaldini, Gasparri, Della Volpe e mons. De Bisogno.

La questione di piazza Colonna. — Entro oggi, a quanto si annunzia, i signor Penso e Minozzi dovrebbero versare nelle Casse del Comune la somma di lire 800.000 per completare la cauzione di un milione, oltre la prima rata per le espropriazioni stabilita nella somma di 2 milioni di lire.

In mancanza di ciò dovrebbero decadere dalla concessione e perdere le 200.000 lire già versate.

Ora — caso strano davvero — ieri stesso l'*Avanti*, facendo eco al grido di protesta delle associazioni artistiche per la deturpazione che minaccia il centro cittadino, scioglie una fiera filippica contro « quella roteante costellazione di pinnacoli, di cupole e di padiglioni, che ha tutta l'aria di un grosso *bazar* cosmopolita » e lamenta e deplora che per il progetto approvato « la grande armoniosa linea estetica di Roma, si rompa bruscamente e grottescamente ».

E mentre avrebbe desiderato che la protesta degli artisti contro il progetto « fosse comparsa alla vigilia della sua approvazione in Consiglio comunale » forma l'augurio « che gli artisti animati dal nobile senso della bellezza latina, riescano a salvare piazza Colonna dalla *barbarica* minaccia di una simile costruzione ».

C'è da cascare dalle nuvole!

Ma come? Non fu la vostra Giunta quella che con una procedura inusitata, fece approvare il progetto dal Consiglio comunale con tanta rapidità che la stampa non ebbe neppure il tempo di discuterlo e gli artisti di esaminarlo?

E non foste voi che all'approvazione di quella proposta accendeste fuochi di gioia, per glorificare l'Amm. bloccarda che era riuscita a risolvere il grave problema edilizio?

Ed oggi, oggi che la cosa dovrebbe attuarsi, oggi parlate di *invasione barbarica*, quasichè il vostro Nathan sia un Attila od un Vitige?

Ora il dilemma è molto semplice: o quando applaudivate freneticamente non avevate compreso nulla, o oggi la vostra tardiva deplorazione costituisce un pentimento, se non una manovra per far buon viso a cattivo giuoco.

Perchè, parliamoci schietto: c'è chi dice che i sigg. Penso e Minozzi non faranno forse il deposito previsto dal contratto e quindi si presenta la probabilità che tutto vada all'aria.

Vuole forse l'*Avanti* prepararsi la ritirata per dimostrare che in ultima analisi è stato assai meglio che non siasi fatto nulla di nulla?

Anche questo è possibile, per quanto gli osanna scritti alla fine del luglio scorso, restino comunque a dimostrare con quanta leggerezza il blocco comprometta le più gravi questioni cittadine purchè possano servire a ragioni di partito.

Per noi però, francamente le maggiori preoccupazioni sono pel caso in cui i sigg. Penso e Minozzi — cosa non ancora esclusa — riescano a fare il deposito previsto dal compromesso, rendendo così esecutiva la deliberazione del Consiglio comunale. In tal caso infatti chi può dire quali brutte sorprese siano riservate al bilancio del Comune?

Perchè di fronte al coro d'indignazione che ha accolto il progetto Penso-Minozzi, da parte del mondo artistico, evidentemente l'Amm. Municip. dovrà procedere a modificazioni sostanziali. E come potrà reclamarle dalla Ditta concessionaria, quando il compromesso non ammette questa facoltà nel Comune, senza incorrere a gravi contestazioni e ad eventuali indennizzi o risarcimenti di danni?

I signori Penso e Minozzi hanno consentito di accettare qualche modificazione al progetto; ma entro quali limiti, sotto quali condizioni, con quali riserve, se nulla è previsto nel compromesso approvato dal Consiglio e tutto rimane indeterminato?

Questa è la deliberazione consigliare per la quale nel campo bloccardo si sciolsero inni e si fecero sbandierate.

Che Dio la mandi buona alle finanze del Comune! Certo è che mai una questione di tanta mole fu trattata e deliberata con tanta precipitazione.

Bollettino giudiziario. — Campus cav. Pietro, vice canc. di cassazione a Roma, nomin. canc. d'appello a Cagliari.

Paco cav. Cosmo, canc. d'Appello a Cagliari, è nom. vice-cancelliere di Cassazione a Roma.

Natoli cav. Francesco, vice canc. d'Appello a Catanzaro, adibito al servizio d'ispezione della circoscrizione di Roma è tram. alla Corte d'Appello di Palermo.

Forconi Ermenegildo, sost. segr. della r. proc. di Roma, è nom. vice canc. del trib. di Roma.

Emili Ruggero Guido, già sostit. segr. della r. proc. di Roma, nom. vice canc. del trib. di Mondovì e mantenuto nelle precedenti funzioni, è nominato sost. segr. della r. proc. di Roma.

Napoletano Pasquale, già alunno di 1ª cl. della pret. di Barletta, nom. agg. di segr. della r. proc. di Roma è dest. al trib. di Mondovì in luogo di Emili Ruggero Guido, mant. nelle precedenti funzioni nella r. proc. di Roma. è, invece, nom. agg. di canc. della pret. di Brindisi.

Scipioni Bernardino, agg. di canc. dest. alla segreteria della proc. gen. d'Appello di Aquila è nominato agg. di segr. della r. proc. di Roma.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1½	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1½	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1½ alle 16 1½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Per farsi una buona posizione. Con una lira soltanto ognuno può farsi un'ottima posizione acquistando una cartella della **Grande Tombola Nazionale da estrarsi il 1. Dicembre** a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e delle Società Meteorologica Italiana di Torino e Pro' Infantia di Roma — compiendo in pari tempo, una opera veramente buona e umanitaria.

I premi sono per L. **200.000** di cui il primo è di L. **100.000** e si può guadagnare con la **mite spesa di una lira.**

Il tempo è breve ed occorre non pensarci tanto ad acquistare le cartelle per non rimanere certamente sprovvisti.

Le cartelle sono in vendita presso appositi incaricati, che tengono esposto l'avviso, in tutte le Città e Comuni del Regno.

Associazione Pubbl. Assist. "La Romanina". — Domattina, alle ore 10, avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede sociale della « Romanina » in via Giulia.

La questione del mercato alla Commissione annonaria. — La Commissione annonaria si è riunita in Campidoglio ed ha approvato la proposta della Giunta di scegliere, cioè, per il nuovo mercato centrale degli erbaggi un'area presso il mattatoio, anzichè quella prescelta al Viale del Re.

Il consigliere Guadagnoli disse di astenersi dalla votazione e presentò la seguente dichiarazione: « Il sottoscritto, presa cognizione della recente lettera delle Ferrovie dello Stato che, con le sue deduzioni verrebbe a togliere ogni dubbio sulla possibilità tecnica della istituzione di un mercato unico in Trastevere, riservandosi di emettere un giudizio sereno sulla questione, dopo conosciute le ragioni che il Comitato Pro-mercato di Trastevere opporrà all'Amministrazione comunale come conseguenza delle ultime pratiche fatte, si astiene dal votare sulla proposta per il mercato unico a S. Paolo. »

E conclude facendo voti che l'Amministrazione comunale, considerando il danno che deriverebbe al Trastevere dalla mancanza del promesso mercato, trovi comunque il modo più conveniente e pratico per attenuarne le conseguenze.

Della cosa già ci occupammo altra volta: comunque ci riserviamo di tornare sull'argomento quando esso verrà discusso in Giunta.

Associazione archeologica romana — Domani con appuntamento alle 9 alla Porta Salaria, il socio Romolo Ducci, per l'Archeologica Romana, illustrerà gl'insigni ricordi della classica via.

Itinerario: Ore 9-12: Gli Orti di Sallustio — La Porta Salaria — La tomba di Q. Sulpicio Massimo — Il mausoleo di P. Lucilio Peto — L'Aniene — Il ponte Salario — Ricordi locali regii, repubblicani e patrii.

Ore 12-1 1½: Colazione o pranzo libero.

Ore 1 1½-5: Il cimitero Ostriano — Ricordi e monumenti cristiani della via Salaria — Le mura di Belisario — La Porta Pinciana — Una leggenda locale.

In vista del numero delle persone che potranno intervenire a questa conferenza (come tutte le altre, pubblica e gratuita) si consiglia portarsi la colazione.

Assoc. fra gli studenti del R. Istituto sup. di studi commerciali — Ieri hanno avuto luogo all'Istituto superiore di studi commerciali i primi esami di laurea e sono stati proclamati dottori in scienze economiche e commerciali i signori: Babini Lorenzo, Bonomi Francesco, J. G. Rizzini, Rizzala Cesare, Pravatà Pasquale e Prospero Giuseppe.

Il collega Rizzini ha svolto una tesi sulla Politica commerciale dell'Australia ottenendo il massimo dei punti conferiti in questa sessione.

L'« Unione liberale » e le iscrizioni elettorali — Anche quest'anno l'« Unione liberale » apre i suoi uffici per le iscrizioni elettorali.

Per maggiore comodità del pubblico l'ufficio iscrizioni è stato impiantato a via del Tritone 61 p. p., scala in fondo al cortile, ed è aperto tutte le sere dalle 17 alle 20 ed i giorni festivi dalle 9 alle 13.

Coloro che vorranno iscriversi troveranno nell'ufficio appositi incaricati per ricevere le domande, dare le opportune spiegazioni e provvedere al disbrigo di ogni pratica senza alcun fastidio o spesa.

Inaugurazione dell'Università popolare. — Domattina, alle ore 10,30, nell'aula magna del Collegio Romano, avrà luogo l'inaugurazione del IX anno dell'Università popolare.

Pronunzierà il discorso inaugurale il prof. Attilio Brunialti.

La custodia dei valori — Il furto delle trecentomila lire di gioielli ha commosso l'opinione pubblica. Il sen. Astengo, come già annunciammo, ha presentato al Senato una interpellanza sulla insipienza di alcune autorità di P. S. per la scoperta ed arresto di catturandi, ed avrebbe fatto bene ad estenderla anche sull'allarmante falange dei ladri che rimangono *ignoti*.

Questo certamente servirà a richiamare l'attenzione delle autorità che aumenteranno il loro zelo, senza però togliere alla cronaca il modo di registrare nuovi furti.

Il progresso ha fatto passi giganteschi, trascinando dietro di sè tutta l'umanità che non desidera di meglio che di progredire, e in questa marcia trionfale, non sono rimasti ultimi i ladri.

Infatti qualche anno fa le casse forti rappresentavano ancora una buona custodia per i valori, ma poi si trovò che la dinamite si adattava a farne saltare le serrature e la fiamma ossidrica a perforarle.

Tutto questo quando non era più comodo portarle via addirittura, passando magari col corpo del reato per la stessa via ove risiede la questura.

Se tali mezzi per un momento parvero strabilianti, col tempo diventarono un nulla. Insieme con le recenti meravigliose applicazioni della elettricità si è trovata pure la famosa sega circolare, per la quale è possibile eseguire un foro anche sull'acciaio più duro.

Gli Istituti di credito e le Banche, preoccupati dal ripetersi delle losche imprese, si sono affrettati a costruire stanze corazzate per il deposito di valori, dove i clienti possono recarsi durante tutta la giornata a portare e a ritirare oggetti, che vengono rinchiusi in cassette con una chiave, la quale rimane presso il depositante. La rata di affitto per tali cassette è assai modesta e le operazioni di deposito e di ritiro si possono compiere con la maggiore sollecitudine.

Siccome ancora i ladri non hanno trovato modo — e crediamo non lo troveranno — di penetrare in simili stanze blindate, è certo che queste rimangono il migliore luogo di custodia, anche perchè di giorno e di notte sono vigilate da apposite guardie.

Come ogni persona ha l'obbligo di provvedere alla propria incolumità — una volta tale obbligo era ricordato con una disposizione prefettizia anche sui biglietti del tram — così coloro, che desiderano conservare i propri beni che facilmente si prestano ad essere sottratti, debbono fare il possibile per metterli al sicuro perchè saranno poi inutili le lamentele o le postume imprecazioni contro la Pubblica sicurezza poco abile o trascurata.

Se è vero che l'occasione fa l'uomo ladro, quanto più difficile si renderà il lavoro a questi poco benemeriti *professionisti*, altrettanto essi diminuiranno di numero.

Allorchè il pubblico conoscerà meglio la utilità pratica di questi depositi, utilità che si è manifestata anche nel recente terremoto di Sicilia, vedremo che le cassette di sicurezza saranno tenute in giusto conto e saranno una vera disperazione per i ladri e un grande sollievo per chi giustamente ha a cuore i propri tesori accumulati col lavoro e col risparmio.

I° Congresso degli esattori delle imposte dirette. — Nei giorni 21, 22, 23, 24 e 25 corr. si terrà in Roma il 1° Congresso degli esattori delle imposte dirette.

La seduta inaugurale avrà luogo domani mattina alle 10 nella sala della Società di M. A. fra gl'impiegati civili in v. Agostino Depretis (Galleria Margherita).

R. Biblioteca Vittorio Emanuele. — Oggi sarà aperta al pubblico degli studiosi l'« Emeroteca, » o sala dei giornali e delle riviste, nlela Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele.

Comitato «Pro Mercato» in Trastevere. — Stasera, alle 21, al Viale del Re, 89, si aduneranno i componenti il Comitato « Pro Mercato » in Trastevere e i rappresentanti di tutte le Associazioni commerciali e politiche, che aderirono all'agitazione, per prendere urgentissime deliberazioni.

Conferenze e riunioni. — *Nella Terra di Frate Francesco.* — Domani sera, alle 21, nella sede dell'Associazione archeologica romana, in v. delle Quattro Fontane, 14-16, la signorina Rina Maria Pierazzi terrà una conferenza sul tema « Nella Terra di Frate Francesco. »

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Farmacia cederebbesi con buon avviamento, situata nei quartieri alti della città, centro signorile e commerciale. Per indicazioni rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ».

Provate il vero LiquoreStrega Alberti.

12 ritratti L. 2,50 (6 a cartolina e 6 visita « Liberty ») G. BORGHESE è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico - Corso Vittorio Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro - Mantellate 16-16.a Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un cicoriaro trovato morto a « Decima ». — Nella tenuta « Decima », a 17 chilometri fuori porta S. Paolo, ieri mattina fu rinvenuto il cadavere di Angelo Mastropietro di a. 63, da Campoli Molino, abitante in via delle Zoccolette 59.

Fu subito avvertito il brig. comandante la stazione dei RR CC. di Malpasso, il quale fece piantonare il cadavere nell'attesa dell'Autorità giudiziaria.

Il Mastropietro fu rinvenuto dal suo compagno Stefano Caroselli.

Egli era uscito da casa il 17 corr. per recarsi a fare la cicoria.

Si crede che il disgraziato sia stato colpito da sincope, poichè il suo corpo non presenta alcuna traccia di lesioni.

Le trovate di un ladro. — In via della Sagrestia, ieri sera, alle 21, fu arrestato un individuo, il quale poco prima aveva rubato un carrettino a cui era attaccato un asino, appartenente a Luigi Torbi, lasciato momentaneamente incustodito fuori dello stabilimento delle sorelle Adamoli in via del Mosaico 4.

L'arrestato, condotto al Commissariato di Borgo, non volle declinare le sue generalità.

Dichiarò di lavorare a « Grotta Rossa » fuori Porta del Popolo alle dipendenze della Società Orto Agricola Romana.

Il 29 maggio scorso, affermò egli, mentre lavorava alle Carceri delle Mantellate, cadde da una altezza di dieci metri fratturandosi la spalla sinistra.

Per questa disgrazia era stato ricoverato 45 giorni, all'ospedale di S. Spirito.

Raccontò inoltre di essere l'autore di un omicidio commesso dieci anni or sono al Viale Principessa Margherita, per cui fu ricoverato prima al Manicomio di Imola, poi a Montelupo, ove stette ricoverato 9 mesi.

Quindi fu prosciolto.

Nel 1893 fu degente al Manicomio di Roma, tentò di fuggire scavalcando il muro di cinta sulla riva destra del Tevere. Fu però raggiunto e fermato dal barcaiuolo detto il « Ciriola. »

Sul racconto dell'arrestato la questura, fatte le opportune verifiche, constatò che nulla di vero esisteva sulle asserzioni da lui fatte.

Mentre veniva interrogato, si lasciò sfuggire un nome : Perella.

Si crede che sia un ricercato pericoloso che caduto nelle mani della pubblica sicurezza tenti di potersela passare liscia. La questura prosegue nelle indagini.

Ferimento. — Alle 20 di ieri, all'ospedale di S. Giacomo fu medicato di una ferita lacero-contusa all'occipite destro, Francesco Del Preste di anni 25, ab. in v. Cola di Rienzo 119.

I sanitari lo giudicarono guaribile in 10 g.

Il ferito dichiarò che poco prima, nell'entrare in una osteria in via Cola di Rienzo, era stato colpito da un bicchiere lanciatogli contro da un individuo che non volle nominare.

Le indagini della Questura portarono subito alla identificazione del feritore.

Egli si chiama Adriano Montoni di a. 24, ab. in v. Cola di Rienzo 101.

Arresto di pregiudicati. — Nelle prime ore del mattino di ieri, gli agenti della squadra investigativa Ribis, Argentino, Sticco, Toscano e Vetrella arrestarono in Piazza di Spagna il pericoloso pregiudicato Amerigo Caggiottini di anni 23, abitante al vicolo Scaccia e Giulio Giovannelli di anni 21, abitante in Borgo Pio 67.

Costoro furono trovati in possesso di chiavi false.

Vennero rinviati alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un operaio caduto da un ponte. — Fra gli operai addetti al villino in costruzione di Marco Moroni, in via Candia, lavorava in qualità di muratore Giuseppe Gasperini di anni 65, abitante in via S. Francesco a Ripa 20.

Ieri alle 14.30 mentre lavorava sopra un ponte alto cinque metri perdette l'equilibrio e cadde di sotto.

Soccorso da alcuni compagni fu trasportato a S. Spirito.

I medici gli riscontrarono varie ferite contuse e fratture multiple, per le quali lo giudicarono guaribile in un mese.

Fuochetto — Ieri alle 16, al palazzo Bonaparte, in piazza Venezia, si sviluppò un incendio alla cappa di un camino comunicante col primo piano, ove abita il marchese Misciatelli.

Il primo ad accorgersi del fuoco fu mons. Giovannelli, parroco di S. Marco, il quale ne avvertì il portiere e alcuni operai che lavoravano nel cortile di detto stabile.

Questi ultimi, allora, salirono subito sul tetto e mediante varie ceste di terra gettate nel camino, domarono il principio d'incendio.

Nello stesso tempo giunsero sul luogo i vigili del Comando, agli ordini del capitano cav. De Magistris, i quali si limitarono soltanto ad esplorare se il fuoco si fosse per caso propagato a qualche trave di legno.

Esso fu causato da alcune faliggini che bruciarono, mentre un famigliare di casa Misciatelli accendeva della legna nel camino.

Furto — Iermattina verso le 11, mentre il carrettiere Gaetano Bergamasco domiciliato in Albano, si dirigeva verso quella città col carro carico di merci, giunto in via Carlo Alberto, sentì che veniva asportata una balla dal carro e, disceso, constatò infatti il furto senza però riuscire a scorgere il colpevole.

Nella balla erano 19 tagli di seta ed un taglio di stoffa di lana del complessivo valore di circa 600 lire.

— Il carrettiere Romolo Antinori, di anni 36, abitante in via Tiburtina 100, scala I, int. 27, alla dipendenza di Edoardo Passerini spedizioniere in via Giacomo Duranti 15, denunziò ieri di essere stato derubato dai soliti ignoti di diverse forme di cacio, mentre scaricava un carretto.

Le forme di cacio erano dirette al pizzicagnolo Umberto Stramazzi, che ha bottega in via Emanuele Filiberto.

Il valore delle forme di cacio era di L.180.

— Ieri venne arrestato Giulio Monti, di anni 20, abitante in via degli Equi 65, falegname, perchè trovato in possesso di un paio di « caloches » rubate al negoziante Comenico D'Alessio, con negozio in via principe Umberto 55.

Il Monti era anche in possesso di un rasoio.

Sarà inviato a Regina Coeli.

Arresti. — Vennero ieri arrestati Fortunato Poggesi, perchè trovato in possesso di carne di maiale, di una tovaglia e di una scatola di bretelle di cui non seppe giustificare la provenienza e certo Marco D'Alessio per porto d'arme abusivo.

Tentato suicidio — La studentessa Irma Cattarelli di a. 17, ab. in via delle Grotte 10, ieri mattina alle 11,30, per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi ingoiando del chinino sciolto nell'acido fenico.

Trasportata subito all'osp. della Consolazione, dopo le cure del caso fu trattenuta in osservazione.

Investimento — Ieri alle 15.30, in via Germanico un carro trainato da due cavalli e guidato da Carnicchia Giuseppe di a. 19. ab. in via Aurelia 83, investì il cappellaio Mansueto Vaselli di a. 72, ab. in via Ottaviano 70.

Il disgraziato riportò delle contusioni per cui trasportato all'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Minaccie a mano armata - Al forno di Alfredo Corbò in via delle Muratte 8, ieri si presentava l'ex-operaio commesso Alfredo Romagnoli di a. 45, ab. in via delle Vacche 23, per farsi rilasciare dal proprietario un ben servito.

Al rifiuto del Corbò il Romagnoli cavò di tasca la rivoltella e dopo averlo minacciato si dava alla fuga.

Il Corbò denunziò l'accaduto alla Questura, ed il Romagnoli più tardi fu arrestato in via Alessandrina dalle guardie del Commissariato di Campitelli.

Rinvenimento di un annegato — Ieri alle 18 nella località Fiumara, nella piazza di levante di Fiumicino, fu rinvenuto il cadavere di un giovane sulla ventina.

Indossa giacca scura, pantaloni chiari, scarpe gialle, ha capelli castani, viso tondo, imberbe.

Il cadavere fu piantonato e si diede avviso all'Autorità giudiziaria.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 20 novembre 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 gennaio 1909 fino alla polizza n. **4,684**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 gennaio 1909 fino alla polizza n. **16,369**.

La 4ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1908.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 2ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Stasera alle 21 con la *Tosca* darà il suo spettacolo di onore la signora Ernestina Poli-Randaccio.

Le meritate simpatie che circondano la distinta artista, fanno prevedere brillantissimo esito a questo spettacolo.

Altri esecutori saranno il tenore Giorgi ed il baritono Dadone. Dirigerà il m. Zinetti.

— Domani, nella diurna, ultima della *Traviata* e addio di Olympia Boronat.

Argentina. — La Società del Teatro *Argentina* ha aperto un abbonamento ai palchi ed alle poltrone, dal giorno 1° dicembre 1909 al giorno 8 febbraio 1910, per una volta alla settimana (possibilmente nei giorni in cui il *Costanzi* non dà spettacolo) e con diritto a due prime rappresentazioni, alle seguenti condizioni :

Palchi I e II ordine (per nove serate, con tre ingressi) L. 130 — Palchi di III ordine L. 90 — Poltrone con ingresso L. 30.

Le prenotazioni per gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione (via dei Barbieri) tutti i giorni dalle 16 alle 18.

Valle. — Il successo di *Anima allegra* continua ad essere così sincero ed entusiastico, che la bella commedia dei fratelli Quintero si ripeterà ancora stasera e nei due spettacoli di domani.

Nazionale. — Ilarità continua, applausi senza fine, feste grandissime alla Galli, Guasti, Ciarli, Bracci e gli altri artisti ogni sera in *Un grosso affare*, che stasera si ripete.

Quirino. — L'Imbimbo e Bertini furono molto festeggiati ieri nel *Pipistrello*.

Stasera prima rappresentazione di *Orfeo all'inferno*, che si ripeterà nella serale di domani.

Nella diurna *I saltimbanchi*.

Olympia. — Domani due spettacoli con la Sampieri, che anche iersera fu fatta segno alle più festose accoglienze.

Lunedì debutto della stella eccentrica tedesca Lona Barrison, originale interprete di una serie di gustose canzoni, di cui essa riesce a far intendere tutto lo spirito.

Cinema-Margherita. — Per oggi ancora il grandioso applauditissimo programma composto da 1. « Lo Joutland » — 2. « La vecchia » — 3. « Gabbia maledetta ! » — 4. « Sarto ingegnoso » — 5. « Buona sera. »

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Adriano — Tosca, ore 21.
Valle — Anima allegra, ore 21.
Nazionale — Un grosso affare, ore 21.
Quirino — Orfeo all'inferno, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 16, 18,30 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano — Il « Taormina » proveniente da Buenos-Ayres e Santos ha proseguito martedì da Rio de Janeiro per Teneriffa e Genova.

— Il « Mendoza » proveniente da Genova ha proseguito mercoledì da Barcellona per Montevideo e Buenos-Ayres.

Si tenta la fortuna

senza rischiare un millesimo

(Vedere avviso in ultima pagina)

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

Ultime Notizie

Senato del Regno

E' convocato per giovedì 25 alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

I. - Sorteggio degli Uffici.

II. - Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. - Provvedimenti per le Biblioteche e modificazioni all'editto sulla stampa.

2. - Norme per il transito e il soggiorno delle navi mercantili lungo le coste dello Stato.

La Camera di ieri.

Dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno e la presa in considerazione di una proposta d'iniziativa parlamentare per la riforma della legge elettorale politica, la Camera ha continuato la discussione generale del disegno di legge relativo all'educazione fisica, udendo parecchi discorsi, tutti favorevoli in massima, ma con la riserva di emendamenti più o meno radicali.

Agli oratori, esaurita la discussione generale, rispose efficacemente l'on. Ministro in difesa del disegno di legge.

Gli articoli saranno discussi oggi.

In fine di seduta l'on. Salandra, appoggiato dall'on. Comandini, chiese che si iniziasse subito dopo il disegno sull'educazione fisica, la discussione del bilancio della pubblica istruzione; ma la Camera, dopo breve dibattito, deliberò di mantenere fermo l'ordine del giorno stabilito dal suo Presidente d'accordo con il Presidente del Consiglio.

Era commentato il voto favorevole all'inversione dato dall'on. Brunelli, che doveva, come medico e presidente di un'Associazione tra medici, desiderare che non fosse rinviata la discussione del progetto sui medici condotti, che è già all'ordine del giorno con precedenza sul bilancio.

×

Il primo voto, che la Camera ha dato, dopo la ripresa legislativa, è stato un voto di approvazione dell'ordine dei lavori stabilito dal Ministero, ossia, in buon volgare è stato un'affermazione contraria all'Opposizione, la quale acquista tanto maggior valore, in quanto che la proposta inversione era stata presentata di sorpresa, in un momento che generalmente trova la Camera non molto numerosa, ed approfittando dell'assenza momentanea dell'on. Presidente del Consiglio.

L'Opposizione dovrebbe prenderne nota e dal successo di ieri trarre gli auspici per quelli prossimi.

Il gruppo radicale.

Si è riunito pure il gruppo radicale presenti gli on. Sacchi, Scalori, Lembo, Zaccagnino, Romussi, Manfredi, Pietravalle, Credaro, Cannavina, Fera, Pala, Cesarò, Alessio, D'Oria, Vicini, Fazi, Cermenati, Borghese, Patrizi e Cutrufelli.

Hanno aderito altri 11 deputati.

Il gruppo ha esaminato sommariamente i disegni di legge riservandosi un giudizio definitivo dopo un esame più profondo.

Nella discussione che si è svolta intorno al movimento politico e sui provvedimenti stessi, il gruppo si è manifestato generalmente sfavorevole al complesso di essi specialmente a quello relativo all'inasprimento delle tariffe ferroviarie che colpisce la vita economica del paese.

E' stato riconfermato il Comitato direttivo del gruppo nelle persone degli on. Sacchi, Alessio e Fera.

Sono stati nominati segretari gli on. Vicini, Cesarò e Zaccagnino.

Il gruppo socialista.

Il gruppo parlamentare socialista si è adunato ieri mattina all'Ufficio I per esaminare la nuova situazione creata dai disegni di legge presentati dal Ministero.

Hanno parlato gli on. Turati, Cabrini, Nofri, Samoggia, Bonomi, Casalini, Pietro Chiesa, Beltrami, Berenini, Ferri Giacomo e Morgari.

Il gruppo ha riaffermato in massima l'opposizione al Ministero, pur riconoscendo che i progetti da esso presentati debbono, nelle linee fondamentali, essere accolti con simpatia.

Ha delegato gli on. Cabrini, Nofri e Bonomi di studiare i congegni tecnici di ciascuno di essi per riferirne in prossima adunanza.

La Giunta delle elezioni.

Si è adunata ieri in seduta segreta ed ha convalidato le elezioni degli on. Gargiulo (Napoli VII), Fulci Ludovico (Messina I), Corniani Giuliano (Iseo). Ha nominato una Commissione per la verifica delle schede del Collegio di Genova I (Canepa) e Aversa (Romano-conte Di Bugnano).

La Germania all'Esposizione di Roma 1911

(S) **Berlino,** 19. La relazione annessa al bilancio dell'Ufficio imperiale dell'Interno pone in rilievo l'importanza della Esposizione internazionale di Roma del 1911 e dice che la Germania vi deve essere degnamente rappresentata con un padiglione proprio.

Le spese complessive di questo capitolo sono preventivate a 340.000 marchi, dei quali una prima rata è iscritta nel prossimo esercizio.

Ministero Interno.

Ordine Civile di Savoia.

Con R. Decreto di giovedì l'on. Luigi Luzzatti, Ministro di Stato e deputato al Parlamento, fu nominato Consigliere del Reale Ordine Civile di Savoia in sostituzione del defunto on. barone Carutti di Cantogno Domenico.

Nel personale degli archivi.

Con decreto 18 corr. sono stati indetti gli esami di idoneità per la promozione al grado di archivista nell'Amministrazione di P. S. ai quali potranno prender parte tutti gli applicati di prima classe nella detta Amministrazione.

Nel Personale della P. S.

E' indetto un concorso per l'ammissione di 40 alunni nella carriera di vice-commissario di P. S. al quale possono prender parte tutti i laureati in giurisprudenza che non abbiano superata l'età di 30 anni e che abbiano gli altri requisiti richiesti dalle norme regolamentari in vigore.

Termine per le domande 1° febbraio 1910. Esami nel marzo in giorni da destinarsi.

Ministero Esteri.

Il disastro minerario di Cherry.

Il Commissariato generale dell'emigrazione comunica :

Da informazioni telegrafiche del Console di Chicago che si trova sul luogo, risulta che nel grave disastro della miniera di Cherry si ritengono perduti oltre duecentocinquantasei operai, dei quali circa cento italiani, che il Console cerca di identificare.

Egli ha visitato quarantacinque famiglie delle vittime, ed ha distribuito soccorsi e sussidi necessari. Il Console continua la sua visita alle rimanenti famiglie. Egli soggiunge che il fuoco non è ancora interamente spento, ma che tentasi ogni mezzo per estrarre cadaveri. Le vittime sono in massima parte modenesi, lombardi e piemontesi. Nel salvataggio perì eroicamente l'italiano Domenico Fromento.

Ministero Guerra.

La Commissione d'inchiesta sui servizi della guerra.

La Commissione d'inchiesta per l'esercito comunica :

La Sottocommissione, incaricata dello studio delle questioni amministrative, ha ripreso le sue sedute alla Corte dei Conti, sotto la presidenza del sen. on. di Broglio.

Frattanto anche altri Commissari stanno studiando le questioni ad essi affidate, sulle quali verrà riferito alla prossima convocazione della Commissione plenaria, che avrà luogo nei primi giorni del dicembre.

Ministero Finanze.

Le solite fandonie.

Alcuni giornali hanno messo in giro la storiella che il Ministro delle finanze, on. Lacava, avrebbe catechizzato vari deputati meridionali delle provincie interne a disinteressarsi delle Convenzioni marittime ed a votare per il Governo, non avendo essi nè mare, nè navigazione.

E' superfluo rilevare che l'on. Lacava non è uso a dire simili scempiaggini.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica :

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 20 novembre, con le sotto-indicate stazioni:

America, con Ponza ;

San Giovanni, con San Giuliano di Trapani.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Al Fondo per il culto.

Il comm. Tullo Gisci, capo divisione, ed il cav. avv. Luigi Romano, capo sezione, con recenti decreti reali, già registrati alla Corte dei Conti, sono stati nominati, rispettivamente, vice-direttore generale e capo divisione di quella Direzione Generale.

Quel direttore generale comm. Monti che conosce bene in quell'Amministrazione uomini e cose ha designato al Consiglio di Amministrazione presieduto dall'on. Orlando, due funzionari veramente sotto tutti i rapporti meritevoli e circondati dalla simpatia di tutti i suoi impiegati

Di questo gli va data lode sincera, anche per il buon andamento di quella pubblica azienda.

Magistratura.

Ranieri cav. Pietro, già cons. di cassazione ed ora pres. di sez. d'appello con funzioni di pres. di Corte d'assise a Palermo, è nom. cons. di cass. a Napoli.

Ceccato Giulio, cons. d'app. a Potenza, è nom. pres. del trib. di Pavullo.

Viggiani cav. Salvatore, id. a Potenza, è nom. ivi pres. del trib.

Pezzella Pasquale, id. a Catania, ivi inc. della istruzione dei processi penali, è tram. alla Corte d'app. in Potenza,

Davari Achille, giudice del trib. di Casale, è tram. a Padova.

Piredda Crispo cav. Luigi, proc. del Re a Fermo, è nom. sost. proc. gen. d'app. a Cagliari.

Criscuoli Gabriele, giudice del trib. di Napoli, appl. all'ufficio istruzione, è nom. proc. del Re ad Avezzano.

Casella Emilio, sost. proc. presso il trib. di Cosenza, è nom. proc. del Re ivi.

D'Amico Salvatore, giudice del trib. di Siracusa, è nom. cons. d'app. a Messina.

Properzi Giacomo, id. ad Ivrea, è nom. pres. del trib. di Nicastro.

Monda Luigi, id. a Lucera, è nom. pres. del trib. di Sciacca.

Guidi Guido, sostituto proc. a Lanciano, è applicato temp. alla procura gen. d'appello in Aquila, con funzioni di sost. proc. gen.

Schiesari Edoardo giudice agg. ff. di Pretore a Carate Brianza, è nominato giudice del Tribunale di Legnago.

Morea Donato id. id. a Martina Franca, id. id. del Trib. di Reggio Calabria.

Monari Augusto id. id. a Sassuolo, id. id. del Trib. di Lanusei.

Onorificenze.

Farini comm. Giuseppe primo presidente di Corte d'appello a Brescia è nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia.

×

Al giudice Giglioni Francesco collocato a riposo, è conferito titolo e grado onorifico di consigliere d'appello.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il personale dell'Amministrazione.

Con recente Decreto Reale, il comm. Giovanni Carlo Siemoni, Direttore generale delle Acque, Foreste, Miniere, ecc., è stato collocato a riposo.

Hanno inoltre chiesto il loro collocamento a riposo, avendo raggiunto i limiti di età e di anzianità di servizio, i signori:

De' Negri comm. Carlo, Dirett. generale della Statistica - Barbarisi comm. Carlo, ispett. gen. dell'Agricoltura - Grisolia comm. Filippo, Dirett. capo di divisione - Ricca Rosellini, comm. Giuseppe, ispett. dell'Agricoltura - Coletti comm. Luigi, ispett. superiore forestale, ed altri impiegati di grado inferiore.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

Garigliano giunta a Spezia il 18 - *Palinuro* partita da Spezia e giunta a Portofino il 18 - *Capraia* partita da Spezia e giunta a Livorno il 18.

INFORMAZIONI ESTERE

S. U. d'America e Cile

(S) **Washington,** 19 — Il Governo degli Stati Uniti ha fatto sapere al Cile che ritirerà il suo Ministro dal Cile allo scopo di protestare contro il ritardo apportato dal Cile alla soluzione di alcune questioni.

Il Governo degli Stati Uniti desidera che tale soluzione avvenga entro pochi giorni e che l'affare sia deferito al tribunale dell'Aja.

(S) **Santiago del Cile,** 19. Il Governo ha intavolato negoziati per sottoporre le divergenze cogli Stati Uniti all'albitrato di un tribunale speciale costituito all'Aja.

Nel corso della presente settimana si giungerà ad un accordo col Governo degli Stati Uniti sulla maniera di presentare la questione al tribunale.

(S) **Santiago del Cile,** 19. Viene smentita ufficialmente la voce relativa ad un *ultimatum* degli Stati Uniti.

Continuano le discussioni relative ai reclami tra due cancellerie.

Cina e Portogallo

(S) **Hong-Kong,** 19 — Il Commissario cinese respinge la proposta del Commissario portoghese di deferire ad un arbitrato la questione della frontiera di Macao.

Il Commissario cinese dichiara che il solo compromesso possibile sarebbe che il Portogallo rinunciasse alla sovranità sulla rada, sul porto e sulle acque del litorale.

La Spagna e Cuba.

(S) **Madrid,** 19 — I negoziati per il trattato di commercio tra la Spagna e la Repubblica di Cuba sono cominciati ufficialmente e continuano all'Avana tra il Governo cubano ed il Ministro di Spagna.

I bilanci militari in Germania.

(S) **Berlino,** 19. — Per l'esercizio del 1910 i bilanci relativi alla guerra ed alla marina sono stabiliti così:

Bilancio della guerra ordinario 709,287,910 marchi, oltre 75,721,384 marchi di spese straordinarie; bilancio straordinario 22,499,110 marchi.

Bilancio della marina ordinario 158,074,247 marchi, oltre 171,746,874 marchi di spese straordinarie; bilancio straordinario 113,321,469 marchi.

Esecuzioni capitali nel Nicaragua.

(S) **New-York,** 19 — Viaggiatori provenienti da New-Orleans riferiscono che il Pres. del Nicaragua, Zelaya, ha fatto giustiziare più di 500 persone come sospette di simpatizzare coi rivoluzionari.

Le esecuzioni continuano.

(S) **Managua** (Nicaragua) 19 — I due cittadini degli Stati Uniti che sono stati giustiziati si chiamavano Leonardo Drake e Leroy Cannon. Essi sono stati giustiziati dopo essere stati giudicati da un Consiglio di guerra.

I due condannati avrebbero tentato di porre delle mine allo scopo di far saltare nel porto di Greytown le navi dello Stato.

Infatti, in una perquisizione, fu trovato in loro possesso un apparecchio destinato a tale scopo.

×

(S) **Washington,** 19 — Il Dipartimento di Stato ha chiesto al Nicaragua spiegazioni dettagliate sulle esecuzioni degli americani Drake e Cannon.

La conferenza fra il Presidente Taft e Corea, Ministro del Nicaragua a Washington, avrebbe avuto per risultato il riconoscimento dei rivoluzionari da parte degli Stati Uniti: fatto questo che è probabilmente senza precedenti nella storia diplomatica americana.

Al Gran Consiglio del Canton Ticino.

(S) **Parigi,** 19. — Il *Temps* ha da Berna: Il Gran Consiglio del Canton Ticino discuteva una questione forestale quando il presidente sig. Perucchi, ex consigliere nazionale, intervenendo nella discussione senza discendere dal seggio presidenziale, si lagnò dell'ingerenza dell'autorità federale negli affari interni ticinesi, ed aggiunse: Ci si deve chiedere in queste condizioni se vale la pena che il Ticino rimanga fedele alla Svizzera.

Dopo un momento di stupore un tumulto indescrivibile scoppiò.

La maggioranza dei deputati discesero nell'emiciclo protestando.

Motta, cattolico, e Borella, radicale, capi dei due grandi partiti politici, invitarono il presidente a lasciare il seggio dicendogli che le sue parole erano un'indegnità.

Il vice presidente si alzò pure e rivolse un biasimo al presidente.

In questo frattempo l'estrema sinistra applaudiva invece Perucchi.

Quando l'ordine fu ristabilito, Perucchi dichiarò che aveva parlato non come presidente, ma come deputato. La discussione fu ripresa tra grande agitazione.

I giornali radicali e cattolici protestano contro il linguaggio di Perucchi.

Il *Popolo* e la *Libertà* intitolano i loro articoli « Uno scandalo ».

Borse e Mercati

Roma, 19 novembre 1909.

Il progetto di riforma finanziaria è giunto come una sorpresa per i mercati; ma poichè non esistono posizioni all'aumento e poichè si reputa che i progetti verranno, nel corso della discussione parlamentare, temperati, i prezzi hanno subito lieve danno. Il Carburo e il Gas aumentano ancora, il primo a 482 e il secondo a 1002. In fortissimo ribasso i valori saccariferi. L'Eridania è ribassata di 105 punti e gli Zuccheri Romani di 12. In piccolo ulteriore progresso le Banco Roma.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.50 a 104.47 1|2 a 104.32 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.62 1|2 a 104.65.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.10.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 cont. 364.

Banca d'Italia 1382 a 1380 - Commerciale 843 - Credito 574 - Banco Roma 104 3|4 a 105 - Bancaria 113 1|4 - Omnibus 284 - Acqua Marcia 1825 a 1819 - Gas 992 a 998 a 995 a 1002 - Ansaldo 262 a 263 1|2 a 261 a 262 - Condotte 314 - Ferriere 196 - Mantecatini 90 - Immobiliari 236 - Beni Stabili 304 - Carburo 470 a 476 a 470 a 482 - Concimi 130 a 128 a 129 - Zuccheri 66 a 65 a 67 - Rustici 148 1|2.

CAMBI: Parigi 100.57 1|2 — Londra 25.35 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 20 Novembre L. 100.57

Dall' 15 a tutto il 21 novembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 19 Novembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 48	104 45	104 50	104 67
Id. fine mese	104 62	104 60	104 65	— —
Id. 3 1/2 %	104 12	104 15	104 15	104 25
A. B. d'Italia	1380 —	1383 —	1381 —	1383 —
» Commerc.	846 —	847 —	846 —	— —
» Cred. ital.	574 —	575 —	— —	— —
» B. Roma	104 75	104 —	104 —	105 —
Mediterranee	410 —	411 —	— —	411 —
Meridionali	690 —	691 —	691 —	691 —
Acc. Terni	1688 —	1695 —	— —	— —
Venete	— —	918 —	— —	— —
Navig. Gen.	353 75	353 —	— —	— —
Rafinerie	324 —	334 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	262 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 75	— —	— —
» Merid.	— —	363 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 82	123 90	123 90	123 85
» Francia	100 57	100 60	100 55	100 60
» Londra	25 35	25 35 5	25 34	25 34 1/2
» Svizzera	100 32	— —	100 25	— —

BORSE ESTERE

Parigi 19 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 97 99 02	99 02	98 30
ITALIANA 5 %	non quot.	103 85	104 —
turca	93 68	93 65	93 25
spagnuola	95 95	95 02	95 90
russa nuova	98 85	98 90	98 55
portoghese	— —	64 57	64 40
ungherese	— —	98 15	97 80
Egiziano 6 %	— —	102 60	102 40
Banca di Parigi	1772 —	1778 —	1772 —
Banca Ottomana	— —	732 —	732 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	221 75	219 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/4	99 1/2
su Londra	— —	25 30	25 20
su Madrid	8 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19

	18	19
Cred. aus.	647 —	665 —
Rend. oro	116 70	116 75
» carta	95 10	95 10
Ungh. 4 %	92 45	92 45
» 3 1/2	82 30	82 40
Union. Bk.	575 —	575 —
C. Londra	24 09	24 09 5
Lire ital.	95 10	95 30

Londra 19 Novembre

	18 chiusura	19 apertura
Consol.	82 9/16	82 1/8
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 3/4	92 3/4
Russo 3 %	74 1/2	— —
Spagna	94 1/4	94 1/4
Giappon.	91 1/4	91 1/4
Egiziano	102 —	102 —
Argento	23 5/16	23 5/16

Berlino 19

	18	19
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 25	72 10
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	135 90	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	217 70	216 15
Camb. Ital.	80 65	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	3 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 19 — ore 16.—

Rend. 3 3/4	104.62	Raffineria	338.—	Elba	313.—
Id. 3 1/2 %	104.15	Ind. Zucc.	288.—	Savona	348.—
B. d'Italia	1379.—	Eridania	682.—	Carburo	471.—
Commerc.	846.—	Zucc. Naz.	83.—	Molini A. I.	155.—
Cred. ital.	574.—	Id. Rom.	60.—	Semolerie	216.—
Bancaria	113.50	Lebaudy	—.—	Kerka	202.—
B. Roma	104.—	Terni	1678.—	Impresa	96.—
Meridion.	690.—	Metallurg.	169.—	Armstrong	262.—
Mediterr.	410.—	Ferriere	194.—	Rapid	194.—
Navigaz.	352.—	Officine	505.—	Italia	65.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

di

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXIV.

— V'è un gran mistero attorno a quel bambino, e tanto farò sino a scoprirlo. Poverino! non se l'è mai lasciato sfuggire il suo segreto! ma Clara non ha calcolato che il piccino potesse parlare in seguo. Mi da tre sterline alla settimana perchè abbia cura di lui, e se le chiedessi di darmene dieci o quindici, dicendo che solo a codesto patto continuerei a tener presso di me il bambino? Ah! cara la mia Clara, hai un bel fare, ma il padron del baccellaio sono io e non tu!

La vecchina camminava lesta lesta. Era una donnina linda e arzilla per la sua età.

Tirava vento, e l'abito di stoffa sottile delineava la persona scarna di lei. L'abito era nero, ravvivato da una pezzuola a gai colori che faceva capoline da sotto alla mantella di un marrone scuro. Il capo era coperto da un cappello di forma antiquata. Le scarpe di panno fiancheggiate da elastico, attiravano di quando in quando lo sguardo soddisfatto della donna.

— Son proprio rimessa a nuovo di sana pianta — diceva — e codesti stivaletti son proprie quelli che mi ci volevano. Sì, scoprirò ogni cosa senza lasciarmi sfuggire una virgola. Guarda guarda, che bella signorina c'è costaggiù; tra pochino mi avrà raggiunto. Vuol dire che le farò una bella riverenza.

Infatti una figura slanciata, chiusa in un costume da ciclista, di un turchino cupo, stava avvicinandosi. Dietro di lei venivano due cani. Veder la vecchia ed accostarsele, abbaiando a gran forza, fu questione di un momento. Ma la Ives non era paurosa. Si contentò d'inchinarsi come era suo solito, prima alla signora, poi ai cani.

Questi si diedero a saltarle addosso.

— Giù! giù! — li apostrofò essa — Signora, favorite chiamarli. Non che abbia paura, e nemmeno credo mi morderebbero, ma non vorrei avessero a gettarmi per terra.

Al richiamo di Barbara i due animali obbedirono.

La vecchina s'inchinò nuovamente.

— Che bella signora! — fece poi.

Barbara arrossì.

— Il vostro viso mi giunge nuovo — disse — conosco quasi tutti nei dintorni. Siete di fuorivia?

— Sì, cara la mia signora, e mi chiamo Ives, Ives ai vostri comandi.

— Ives! — ripetè Barbara perplessa. E' un nome poco comune.

— Qui, forse, ma non in Cornwall. E' di lì che vengo.

— Non ci sono mai stata, ma mi dicono che sono luoghi stupendi — fece Barbara.

— Lo credo! Ma se non ve n'avete a male, lasciate vi dica che avete un visino che è una meraviglia. Che begli occhioni castani, e quel bel carnato senza lentiggini. Ne avete mai avuto signora, delle lentiggini?

— No — disse l'altra.

— Caso mai ne soffriste ho una ricetta infallibile per farle scomparire. Ma scusatemi — soggiunse vedendo che Barbara stava per riprendere l'interrotto cammino — ero diretta alla villa laggiù. e vi andavo per parlare con la nuova padrona, una signora che è stata sposa da poco. lady Pelham. Voglio chiederle una certa cosa.

— Sono io lady Pelham — disse Barbara — per cui non importa andiate fino a casa per trovarmi. In che modo posso servirvi?

— Santi del Paradiso! — e la Ives si moltiplicò in riverenze — e pensare che stavo parlando così liberamente a una signora titolata!

— E volete dimandarmi qualcosa, avete detto?

— Già, ho pensato di venire, così, per soddisfare alla mia curiosità. Il vostro nome non mi giunge nuovo.

— Può darsi lo abbiate udito prima. I Pelham di Pelham Towers sono molto conosciuti.

— Al loro paese, volete dire, perchè al mio, tra noi povera gente, non si sa nemmeno che esistano.

Frattanto Barbara, accompagnandosi con la vecchietta faceva ritorno a casa. Giunti davanti al fabbricato la vecchina s'inchinò ripetutamente.

— E' impossibile fare altrimenti — sclamò — Che luogo magnifico. E come dovete sentirvi fiera di esserne la padrona!

— No, non lo sono punto. Il possedere un luogo simile a volte può conferire un senso di dolore anzichè di gioia.

— Ah! siete giovane — fece la Ives. — Ma vedrete che coll'andar degli anni vi passeranno certe ubbie. Ora che volete, siete stata sposa che è pochino, e dovete sentirvi un po' spersa s'intende. Magari prima di maritarvi eravate una povera diavola come la mia Clara.

— Clara! — sclamò meravigliata Barbara — Clara Ives! vorreste dirmi — seguitò eccitata — che siete la madre di Clara Ives, l'infermiera?

— Per l'appunto, signora. E' proprio mia figlia, un po' bruttina se vogliamo.

— Ed ha sposato il dottor Tarbot?

— Sì, come voi, ha fatto un matrimonione - dalla miseria è diventata una signorona.

— Non sono mai stata povera — disse Barbara che non teneva a vedere il proprio passato accoppiato con quello di Clara. — Ma è veramente interessante! Non somigliate punto alla signora Tarbot.

— Oh! in certe cose sì. Solo lei è di un intelligenza che non potete nemmeno figurarvela! Basta, ero curiosa di veder questi luoghi, e giacchè c'ero, di far quattro chiacchiere con voi. E dite, vostro marito la penserà diversamente riguardo a questa bella casa eh? Lui ci sarà stato avvezzo sin dalla nascita, ci scommetto!

— No — rispose Barbara inconscia di star confidandosi nella vecchia. — Dick, mio marito, ha ereditato tutto ciò improvvisamente.

— Dietro un naufragio, un incendio, o che cosa? — insinuò l'altra.

— Oh! no, per quanto triste, il fatto non è stato così tragico. Prima il signor Pelham era molto povero, e nonostante ci amassimo molto non potevamo sposarci. Quando a un tratto, venne a morire un suo cuginetto - un amore di bambino - e Dick divenne Sir Richard Pelham.

— Il padrone di questi luoghi era un bimbo, e morì? — fece la Ives.

— Sì, morì.

— Era un bambino in fasce?

— Oh! no, aveva già sette anni.

— Poverino! E vostro marito ereditò ogni cosa?

— Già.

— E' di molto tempo che è morto il bambino?

— Due o tre mesi. Accadde inopinatamente. Sempre molto delicato, si ammalò gravemente, e morì poco dopo di una malattia di cuore. A proposito — seguitò Barbara mirando in volto la vecchia — dovereste averne udito parlare da vostra figlia che assistè il piccino nella sua ultima malattia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

SI TENTA LA FORTUNA

SENZA RISCHIARE UN MILLESIMO

e si possono guadagnare delle forti somme con una probabilità contro solo nove.

IL PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA di S. MARINO

E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE ASSEGNA A

500.000 OBBLIGAZIONI - 500.000 PREMI

DA LIRE	UN MILIONE	— 1.000.000
» »	CINQUECENTOMILA	— 500.000
» »	DUECENTOMILA	— 200.000
» »	CENTOMILA	— 100.000
» »	VENTICINQUEMILA	— 25.000
» »	VENTIMILA	— 20.000
» »	QUINDICIMILA	— 15.000
» »	DIECIMILA	— 10.000
» »	CINQUEMILA	— 5.000
» »	DUEMILACINQUECENTO	— 2.500
» »	MILLE	— 1.000
» »	CINQUECENTO	— 500
» »	DUECENTOCINQUANTA	— 250
» »	DUECENTO	— 200
» »	CENTOVENTICINQUE	— 125
» »	CENTO	— 100

e rimborsi, per l'importo complessivo di Lire 20.495.000

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

pagabili subito in contanti senza alcuna deduzione per tasse presenti o future

E' garantito a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di un premio importante e di nove rimborsi e a dieci Obbligazioni appartenenti a diecine diverse dieci premi per il complessivo importo di L. 1.525.000.

IN VIRTU' DEL SUO PIANO
INGEGNOSO - CHIARO
SEMPLICE E NUOVISSIMO
il Prestito della REPUBBLICA di S. MARINO

È IL SOLO

che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio ed offre molte probabilità di diventare milionari in brevssimo tempo, perchè stantechè il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla sua creazione, estrae premi da Lire 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100,000 - 20 000 - 10.000 - 5.000 ecc.

I possessori di diecine di Obbligazioni sono certi di realizzare in qualunque caso utile non indifferente.

Garanzie Rendita italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda estrazione avrà luogo in Roma il 31 dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50
e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere Lire 1,525,000 » 285,—

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in *Genova* alla *Banca Casareto* - assuntrice del Prestito - e alla *Banca Russa* per il Commercio Estero.

IN ROMA: Giacomo Prato - Banco Cambio Romano - Banco L. Corbucci piazza di Spagna 88 - cav. Giuliano Marzano - Il giornale *Buon Consigliere* - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Romolo Ramoni - Banco Castellini e C. - F.lli Valenti.

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ

SEDE CENTRALE
Roma, Corso Umberto 160, p.p.
—(*Telefono 98-16*)—

FILIALI:
Milano-Napoli-Firenze-Perugia

Concessionaria dei seguenti giornali:

ROMA
Il Popolo Romano: politico quotidiano.
Il Corriere del Mattino politico quotidiano.
Il Bastone: settimanale politico illustrato.
Giornale di Medicina Militare: del Ministero della Guerra.
Annali di Medicina Navale: del Ministero della Marina.

PERUGIA
L'Unione Liberale: politico quotidiano.
La Democrazia: politico quotidiano.

FIRENZE
Il Lampione: settimanale umoristico.

La Società è concessionaria di oltre 200 giornali di provincia.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori Romaper il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

TAPPETI - TAPPETI
PREZZI ECCEZIONALI
Via Muratte, 22-23

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
TELEFONI, ECC.
Fratelli
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11
Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.10	8.10	10.45 18.10	15.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.0	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	5.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.49*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.25	11.45	15.30	14.25 20.15	17.40 21.55	19.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.35	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.55*		17.45	21.11*			
Subiaco-Mandela		10.5			20.—	22.12	

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50f	6.10	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	10.29	13.1	16.3	19.25	
Tivoli . a.	—	7.38	10.45	13.18	16.19	19.40	
							fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.48	17.31	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.38	17.1	17.51	20.18
Bagni . a.	6.21	8.21	—	11.57	17.18	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 14.55 | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
.28 | 8.5 | 10.8 | 16.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.40 | 13.47 | 15.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.17	17.12
Sereiano . . . a.	7.16	10.27	13.32	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.3	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.48
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35	13.20	16.38
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	13.51	17.13
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.28	10.37	14.31	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.51	14.38	17.55
Sereiano . . . a.	8.11	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.25	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

F. Bisleri & C. - Milano

Depositario in Roma: G. ELLI, Via Celsa 4.

NON PIÙ

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo spiegativo gratis.* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli.*

CESSIONI QUINTO

Impiegati governativi, comunali e ferrovieri — Condizioni eccezionali. Anticipi immediati.

Soc. Naz.le Credito Assicurazione
Via Banchi Vecchi N. 112 — Telef. 77-61

Lecitina "Conte" Inalterabile
Titolata per uso ipodermico

Questa LECITINA, preparata con processo speciale, ha il vantaggio di mantenersi pura e inalterata per tempo indefinito. — Tali singolari prerogative la fanno necessariamente distinguere e le assicurano una preferenza assoluta sugli altri prodotti congeneri oggi in commercio. Dalla sua purezza e stabilità, **clinicamente provata,** emerge un'azione terapica complessa e sicura per modo che negli *Esaurimenti nervosi - Neurastenia - Debolezze organiche - Convulsioni - Insonnia* ecc. si ottengono **EFFETTI MERAVIGLIOSI.**
Premiata Farmacia "*Exelsior*" dott. V. CONTE - Marzano Appio (Caserta) — In tutte le Farmacie e Drogherie. In ROMA presso l'*Agenzia del Policlinico*, Capo le Case 18.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca.* dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche,* via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro,* accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano,* piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano,* a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale,* via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. S. *Agnese,* via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano,* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino,* v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama,* vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese.* Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale,* p. dalle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico,* via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Kircheriano, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura,* p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca,* p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina* ... pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca,* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica,* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna,* (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna,* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini,* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe,* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Callisto,* via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla,* v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wir.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Farmacia avviata in Roma, situata nei quartieri alti - centro signorile - commerciale - cedesi a buone condizioni. Ottima occasione. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano ». 1089

Per comunità religiose o collegio vendesi od offitasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 36 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1067

Causa trasferimento affittasi appartamento mobiliato, luce elettrica tutto confortabile. Via Gregoriana 44 p.o 3.o 1098

II° CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Masseur diplomato e premiato con medaglia d'oro scuola svedese e tedesca, specialità in massaggio addominale per atonia intestinale, massaggio applicato alla chirurgia. Riduzioni speciali per le sedute in casa. Via Ovidio 10, tutti giorni dalle 13 alle 15. Angelo Efrati. 1092

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 48, Scala B, int. 12. 733

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di ... nelle provincie, fornito dei migliori documenti e ... dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Sarte lavoranti cercansi Via Veneto 36. 1093

Cours de diction et de causerie française dirigé par Monsieur Girault du Conservatoire de Paris. Ecole Grimaud-De May de langues modernes. Tre Cannelle 7. 1095

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 982

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 59 p.o 3.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. 1092

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adoratissima Marcoledì attesi dolorosamente invano Esortoti essere misericordiosa accogliendo spiegazioni. Tu non sai quanto ho sofferto per veder turbata da sciocco incidente tranquillità nostro amore. Attendo appuntamento prestissimo. A 1096